TORINO
Anno 76 Num. 133
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

GIOVEDI'
4 Giugno 1942-XX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 12 - Finanziari, L. 16 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità comprese condizioni in tutte alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Avvisi Cinematografici - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi: alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, telefoni 42-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 176, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1360.

CRESCENTE SUCCESSO IN MARMARICA

Oltre 3 mila prigionieri

La vittoriosa azione nella regione di Got El Ualeb - 128 cannoni, 100 mezzi blindati, 200 autocarri fra il bottino

DERNA
MEDITERRANEO
0 25 50 75 km.
Sarta el Faigh
Martuba
Timimi
BOMBA
el Hezeiat
TOBRUK
EL MECHILI
Acroma
Got el Ualeb
Gasr el Abid
Gasr el Arid
Bir el Gobi
Bir el Hariga
Bir el Hamar
Bir el Hacheim
Bir el Harmat
Bir el Gubi
Bir el Tamar
Bir el Tarfawi
Bir el Gobi
Bir el Tuieil
Bir el Habsa
Bir el Hamra
Bir el Hamid
Bir el Hamid
Bir el Hamid

CRONACA CITTADINA

Rapporto a Casa Littoria

Il Federale chiarisce la portata della dichiarazione del Direttorio nazionale

Nel pomeriggio di ieri il Segretario Federale ha tenuto rapporto, a Casa Littoria, alle gerarchie maschili e femminili della città e agli ispettori di zona. In modo particolare egli ha illustrato la dichiarazione recentemente acclamata dal Direttorio del Partito, che — com'egli ha detto — segna una svolta nel cammino della Rivoluzione. Da oggi il Partito, forte delle esperienze acquisite, curerà un costante affinamento dei gregari, per essere sempre in grado di assolvere tutti i suoi compiti. Bisogna adeguarsi a un criterio qualitativo e selezionato, senza alcuna preoccupazione quantitativa; il Partito resterà di massa, ma di massa selezionata.

Il Federale, venendo poi a parlare della Gil, ha ribadito i rapporti spirituali che legano i giovani alla Rivoluzione; ed ha spiegato come la Gil debba sempre essere lo strumento fondamentale per l'educazione del popolo italiano.

Infine il Gerarca è passato a spiegare e commentare quella « netta separazione fra il sacro e il profano » che deve essere costantemente rispettata quale uno dei più importanti « valori » creati dalla Rivoluzione delle Camicie Nere.

Dopo l'esame di numerose situazioni di carattere interno il Federale, precisate alcune direttive nei più importanti settori della vita del Partito nella provincia, ha concluso il rapporto ordinando il saluto al Duce.

Industriali bulgari in visita alla Fiat

E' stata ieri ospite della nostra città una Delegazione di industriali bulgari guidata in una serie di visite, dall'avv. Bigi, della Confederazione dell'industria, dal cons. naz. Maxalini, dall'avv. Codogni e dall'avv. Bassi, della nostra Unione Industriali. La delegazione comprendeva eminenti personalità dell'industria bulgara: Gelio T. Burlikov, Presidente dell'Unione degli Industriali, Ivan T. Balabanoff, ex-Presidente, Stefan S. Kerkenesov, deputato al Parlamento e vice-presidente dell'Unione degli industriali, Dimitri St. Savov, Presidente della Camera di Commercio e Industria di Sofia e molti altri.

I graditi ospiti, che sono stati alloggiati all'albergo « Principi di Piemonte », hanno visitato in mattinata gli stabilimenti della Fiat-Mirafiori, ricevuti dal cons. naz. Conte Camerana. A seconda delle rispettive competenze, gli industriali bulgari hanno poi visitato gli stabilimenti Cinzano, a S. Vittoria d'Alba, la Concerie italiane riunite e la Venchi-Unica. Alle 13 hanno partecipato a una colazione offerta dalla Fiat al « Principi di Piemonte ». Il conte Camerana ha rivolto agli ospiti il saluto dell'industria torinese; ha risposto il capo della delegazione, signor Gelio Burlikov, esprimendo la gioia procurata a loro tutti dal soggiorno in Italia e la viva ammirazione per la grande industria torinese.

Nel pomeriggio la delegazione è partita alla volta di Milano.

Gli acquisti della Cassa di Risparmio alla Mostra degli artisti torinesi

La XIV Esposizione del Sindacato Belle Arti e la 100.a Mostra della Società Promotrice Belle Arti ordinata quest'anno nel Palazzo della Galleria Civica d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30, ha richiamato domenica la prima settimana di apertura un numeroso pubblico. Si sono già notate molte vendite. Il presidente della Cassa di Risparmio conte Tournon, accompagnato dal vice-presidente conte De la Forest, ha visitato la Mostra per la scelta delle opere che ogni anno l'Istituto è solito acquistare.

L'Esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, delle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CAMERE ammobiliate

Camere ammobiliate: un succedaneo dell'albergo. Quasi sempre l'albergo, per un giorno o per un anno, d'una clientela con modesti mezzi di fortuna.

La clientela normale delle camere ammobiliate è composta di studenti, impiegati, militari, donne che lavorano, tutti senza famiglia o con la famiglia lontana. Non sempre la « padrona » è una mangiasoldi, abbastanza sovente si trova in questa categoria di esercenti gente di cuore; gente di cuore che protegge il suo cliente.

Anche per gli alloggi e le camere viviamo in periodo di eccezionale congiuntura: la domanda supera l'offerta, ma per gli alloggi il blocco dei prezzi è severo, per le camere ammobiliate è labile, anche perchè si tratta d'una clientela in continuo movimento. Così sono nati e si diffondono sempre più gli abusi.

Per il subaffitto d'una camera, sia pure ammobiliata, la base del prezzo dovrebbe essere quella del canone dell'alloggio che è rimasto immutato. Invece questo prezzo, il semestre in semestre, continua ad ascendere, raggiunge, talvolta, l'altezza di un grattacielo.

Bisogna combattere contro tutti gli abusi, contro queste in modo particolare, perchè quasi sempre l'impiegato, il militare e la donna che lavora sono clienti con modesti mezzi monetari. Sovente, cinquanta o cento lire spese in più significa limitare ancora la misurata razione o ridurre l'aiuto inviato ogni mese ad una famiglia che attende.

COMUNE DI TORINO

3 giugno 1942-XX

NATI	21
MORTI	18
MATRIMONI	—

Miglioramento?

L'ultima nota da noi scritta sui rifornimenti dei mercati della città prevedeva un miglioramento. Questo miglioramento è avvenuto? E' difficile dare una risposta esatta, in maggioranza dei consumatori sarebbe il ritorno all'abbondanza ed alla normalità. Queste sono ipotesi poco probabili. Migliorare la situazione significa, per ora, vedere meno acuti alcuni fenomeni di carestia di prodotti.

Se esaminiamo la situazione sotto questo punto di vista possiamo affermare che negli ultimi dieci giorni la massa dei consumatori ha ricevuto... il doppio alle settimane precedenti — una maggiore quantità di merce. Le compere, talvolta, non sono state agevoli, ma prima lo erano soltanto per una piccola minoranza privilegiata nel portafoglio; la merce acquistata inferiore a quella richiesta; mancava sovente il tipo desiderato, ma all'ensieme maggioranza della popolazione la verdura ed in minor proporzione la frutta non sono mancate.

L'afflusso di merci dalle provincie lontane è ancora insufficiente, gli organismi competenti ci hanno assicurato che nei prossimi giorni questi arrivi assumeranno più vaste proporzioni. L'ingranaggio cigola ancora, gli abusi non sono ancora scomparsi, ma lo sforzo per normalizzare la situazione continua ed i risultati non possono mancare che germogliare.

Se i consumatori non si abbandoneranno alla tentazione di pagare un prezzo più alto per ottenere la merce per via traverse; se i consumatori acquisteranno prodotti nei limiti imposti dalle necessità e non da quelli fissati dalle loro abitudini, tutte le difficoltà sarebbero rapidamente risolte.

Per normalizzare la situazione, perchè la distribuzione sia equa ed a bassi prezzi, bisogna lottare contro l'avidità di lucro, la prepotenza e l'egoismo dei produttori, dei commercianti e dei consumatori. E' una lotta implacabile che lo Stato comincerà per difendere gli interessi dei più poveri e dei più deboli.

Divieto d'acquisto a Moncalieri presso i produttori diretti

Una ordinanza del Podestà di Moncalieri proibisce l'acquisto di derrate alimentari presso privati non autorizzati ad operazioni commerciali ed in special modo presso i produttori.

Il lutto di un funzionario della nostra Questura

Un crudele morbo ha spezzato la giovane vita della signora Maria Luciana Alocco, moglie del cav. dott. Giuseppe Lutri distinto funzionario della nostra Questura. La povera signora lascia quattro bimbi in tenerissima età. Al dott. Lutri, colpito da così grave lutto, in quest'ora di dolore esprimiamo i sensi della più cordiale amicizia e porgiamo vivissime condoglianze.

La morte del padre di un padre dipendente

L'operaio Eugenio Antonetto, addetto al nostro servizio di spedizione, ha avuto il dolore di perdere il suo genitore, Giuseppe Antonetto, colpito da morte fulminea. Ai familiari vive condoglianze.

STATO CIVILE

Ballardo Giovanni, a. 55, da Rocca Bruna, largo IV Marzo 9 - **Furia Secondo Riccardo**, a. 53, da Tricase, c. Oporto 6 - **Tinti Maria**, a. 73, da Torino, c. Oporto 25 - **Martinez Luigi**, a. 31, da Cumiana, largo Paisiello 2 - **Parenti Giuseppe**, a. 62, da Piancallo, v. Bu-nova 9 - **Ferraro Carlo**, a. 43, da Torino, v. Belfiore 11 - **Marina Luigia m. Ferni**, a. 70, da Vik, c. Taranto 61 - **Nisio Giuseppe**, a. 72, da Torino, v. Montebianco 63 - **Schiena Marianna ved. Avenoli**, a. 65, da Feletto Can., v. Piacenza 1 - **Marchetti Ludovico**, a. 71, da Ticino Umbertiano, c. Novara 5 - **Rostagno Lorenzo**, a. 67, da Torino - **Pennin Maria m. Gassio**, a. 56, da Torino - **Giacomin Giacomo**, a. 71, da Sotto Montana (America) - **Castello Clara**, a. 57, da Torino - **Rolli Carlotta**, a. 52, da Piazzi - **Chiazzer Ciliberta**, a. 70, da Alba - **Marchisio Monica** ved. Dorotea, a. 75, da Castellazzo (ma Bonzo) - **Zucconi Gino**, a. 39, da Castellazzo.

— SPORT —

Affluiscono nuovi premi alla III Torino-Piacenza

La scorsa settimana abbiamo dato l'annuncio della III Torino-Piacenza, che, indetta dal nostro Giornale e dal C. P. del CONI di Piacenza, radunerà il 14 corrente i migliori rincalzi del ciclismo nazionale. Infatti la gara, che la F.C.I. ha proclamato quest'anno corsa riservata, è aperta ai professionisti di 2ª serie ed agli indipendenti.

L'importanza della manifestazione, il fatto che essa preceda di otto giorni soltanto il campionato italiano assoluto (che si svolgerà a Roma) ed ne costituirà una utilissima prova generale, lascia prevedere che i corridori non si lasceranno sfuggire la favorevole occasione per collaudare la propria forma attraverso una gara facile, snodantesi prevalentemente in pianura e su strade liscie, asfaltate, perfette. La salita del Pino, che verrà affrontata subito in partenza, costituisce l'unica asperità della giornata: il resto del tracciato, che tocca Villanova, Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Broni, Castel S. Giovanni e Piacenza, è totalmente piatto.

Frattanto il già cospicuo elenco dei premi si va ancora arricchendo. Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Piacenza ci ha trasmesso 200 lire da assegnare sulla sommità della salita del Pino; altre 250 lire sono state poste in palio dall'Ente Provinciale Turismo di Piacenza per chi più movimenterà la corsa. Ed ancora: a Voghera il Podestà, il Fascio, il Dopol. Comunale ed il Pedale Vogherese hanno istituito un ricco premio di traguardo costituito da tre somme: lire 200 al primo, 100 al secondo e 50 al terzo. Ed altri premi sono annunciati. Come si vede, la fatica dei corridori sarà ben rimunerata.

Ricordiamo che i premi di classifica (per i primi dieci arrivati e per i primi dieci indipendenti) ascendono a seimila lire e che le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10 per i professionisti e lire 5 per gli indipendenti, si ricevono presso l'Ufficio Organizzazioni Sportive de *La Stampa*, Galleria S. Federico, Torino.

Il convegno della F.I.B.A.

Una corona di alloro al busto di Bruno Mussolini

Roma, 3 giugno.

I rappresentanti delle sezioni partecipanti al convegno della F.I.B.A. si sono recati a visitare la sede della G. I. L. e, dinanzi al busto del compianto Bruno Mussolini, ricevuti dal presidente, comandante Vittorio Mussolini, hanno deposto una grande corona di alloro presso il busto della Medaglia d'oro Bruno Mussolini, primo presidente della « Farioli », sofferman-dosi a lungo in commosso raccoglimento nella stanza di Bruno; quindi hanno visitato il Reparto dedicato ai Caduti della società. Successivamente sono stati ricevuti dal Segretario della Federazione Fascista Romana, on. Ettore Muccioli, che ha rivolto agli ospiti il saluto dell'industria torinese; ha risposto il capo della delegazione, signor Gelio Burlikov, esprimendo la gioia procurata a loro tutti dal soggiorno in Italia e la viva ammirazione per la grande industria torinese.

Nel pomeriggio la delegazione è partita alla volta di Milano.

Gli acquisti della Cassa di Risparmio alla Mostra degli artisti torinesi

La XIV Esposizione del Sindacato Belle Arti e la 100.a Mostra della Società Promotrice Belle Arti ordinata quest'anno nel Palazzo della Galleria Civica d'Arte Moderna in corso Galileo Ferraris 30, ha richiamato domenica la prima settimana di apertura un numeroso pubblico. Si sono già notate molte vendite. Il presidente della Cassa di Risparmio conte Tournon, accompagnato dal vice-presidente conte De la Forest, ha visitato la Mostra per la scelta delle opere che ogni anno l'Istituto è solito acquistare.

L'Esposizione è aperta al pubblico tutti i giorni, delle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La calunniatrice della sorella condannata dal Tribunale

Alla Pretura del Re, il 13 aprile 1939, perenne una feitera scomunica in cui affermava che il signor Annibale Capello, abitante in via Medici 107, morto un mese prima, era stato avvelenato dalla sorella Emma e dal cognato Angelo Barserone. Immediate indagini delle Autorità accertarono che l'accusa era infondata. Ma i due calunniati non vollero d'investigare per conto proprio chi potesse esser stato l'autore della lettera anonima, e Barone col cospicuo aiuto dei coniugi Valentino Panelli e Albina Cagella, sorella della calunniata Emma, cui quest'ultima aveva in parecchi rapporti K. la perizia calligrafica compilata dal prof. Ohio stabiliva effettivamente che la lettera era di mano della Capello Albina. Onde i coniugi venivano rinviati a giudizio per calunnia. Il Tribunale (Pres. comm. Carrino-Cova; P. M. comm. Pagliano; canc. dott. Lodi) ha assolto il Panelli per non aver commesso il fatto, e ha condannato Albina Capello a 2 anni e 15 giorni di reclusione col condono dei due anni.

Una bimba uccisa dal tram

Una orribile disgrazia è accaduta ieri sera verso le 19,17 in via Chiesa della Salute. Passava per detta via, la bambina di quattro anni e mezzo Maria Panichenni la quale ad un certo momento sfuggendo la vigilanza del padre Vittorio, cercava di attraversare la strada dal lato sinistro al destro proprio mentre sopraggiungeva la vettura della linea 9 condotta da Angelo Rasai. La disgrazia accadeva fulminea fra l'orrore dei passanti. Il tram investiva in pieno la povera piccina che rimaneva schiacciata. Il cadaverino pietosamente raccolto era trasportato dal cognato Angelo Barserone. Immediate indagini delle Autorità, accertarono che l'accusa era infondata. Ma i due calunniati non vollero d'investigare per conto proprio chi potesse esser stato l'autore della lettera anonima, e Barone col cospicuo aiuto dei coniugi Valentino Panelli e Albina Cagella, sorella della calunniata Emma, cui quest'ultima aveva in parecchi rapporti K. la perizia calligrafica compilata dal prof. Ohio stabiliva effettivamente che la lettera era di mano della Capello Albina. Onde i coniugi venivano rinviati a giudizio per calunnia. Il Tribunale (Pres. comm. Carrino-Cova; P. M. comm. Pagliano; canc. dott. Lodi) ha assolto il Panelli per non aver commesso il fatto, e ha condannato Albina Capello a 2 anni e 15 giorni di reclusione col condono dei due anni.

La più avvenente, la più squisita danzatrice

NIVES POLI

apparirà nell'eccezionale spettacolo organizzato da LA STAMPA, a totale favore dell'« Ufficio Combattenti »

al Teatro Alfieri

con la regia di

Michele Galdieri

e con il concorso di

Govi, Macario, Navarrini, Taranto, Totò

Seguendo la Cronaca

GALLERIA CIGALA

Via Roma 227 bis - Tel. 40-535

Mostra delle impressioni dal vero di Alberto Furbacco (10-12; 16,30-19,30)

TAPPEZZERIA IN CARTA

Vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica, via Madama Cristina 129 ang. corso Dante. Tel. 61-960; 61-958.

PELLICCE - VOLPI ARGENTATE

Trasformazioni e custodia pellicce. F.lli Giorgi, V. San Franc. Paola 16.

La SARTORIA DELTRAMO

per lavorare la Clientela, accetta sfoderi e fodere per la confezione d'abiti.

CELEBRE CHIROMANTE

Consigli infallibili - Felicità coniugale

La PARIGINA

ufficialmente autorizzata. Piazza Bandiera Giulia 11, p. 2°. Orario 10-12; 15-17. Esclusi mercoledì, giovedì.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO Ore 20,45: Danze classiche di G. Dainart.

ALFIERI 16,30 e 21 « Tutti-Pisa, Rensis in «Volumineide» rivista di Galdieri) **CHIARELLA** 16,30 e 21,15 C.a Ferretti «Melodie di primavera» Prezzi unici) **MAFFEI** 15,30; 18 e 21,15 Comp. riv.

Folle comiche con vedetta Valdemaro **SALA SAVOIA:** ore 17 e 21 Varietà. **BAR REX:** 17 e 21: Trattenimenti Varietà **ESPOSIZIONE DELLE ARTI** Galleria d'Arte Moderna - Corso Galileo Ferraris 301. Ore 9-12; 15-19.

MOSTRA ARTIGIANATO MILITARE - Piazza Carignano. Ore 9-12,30; 15-19.

CINEMA: « La pena a Parigi ». Ultime **COLOSSEO:** « Se io fossi questo! ». **G. ALBERTO:** « La cena delle beffe ». **VINCIGLIO:** « Voce nella tempesta ». **FREJUS:** « I mariti » Nazzari-Lotti. **FORTUNA:** « Capitan Tempesta » e Var. **SOCIALE:** « La notte dell'incendio ». **V. VENETO:** La sua canzone P. Cravey **ADUA:** « La bocca sulla strada » e var. **MILANO:** « Oltre del mondo » Fernandel **PALERMO:** « Leggenda nibbia ». **IMPERIALE,** Sabbie mobili Blanchar **ITALIANO:** « Condannato a morte ». **GRECIA:** « Marco Visconti » Niechi. **MASSIMO:** « Il vagabondo » e varietà. **REGINA:** « Canto d'amore » Cebotari. **P. NUOVA** « Ultimo volo ». **TORINESE** Cenerentola e Bonaventura. **ROMANO:** « Ultimo addio Orri-Ferida **SAVOIA:** « L'eliir d'amore » (ore 14). **REX** «Bollitudine» Ultimo spett.: Docum. 21,30; Luce 21,35; Film 21,50. Ultimo.

Domani al REX

I MASNADIERI

sensazionale capitolo romanzato della vita di Schiller nell'epoca in cui, allievo dell'Accademia di Stoccarda, scrisse in segreto l'opera che gli diede rapida fama in tutta la Germania.

I MASNADIERI

rivela i metodi di questa scuola militare (non Accademia, ma reclusorio » dice un personaggio) dove la ferrea disciplina voluta dal Duca di Wurtemberg era imposta coi metodi più sensazionali, barbareschi e spesso grotteschi.

Lil DAGOVER

protagonista dell'incomparabile attaccante; altri attori interpreti sono *Heinrich George, Horst Caspar ed Hannelore Schroth*. Film in costume, messa in scena (nella Tosca) di uno stesso famoso, eccezionale di una delle più brillanti Corti tedesche del settecento. Film istruttivo, ricco di gloria e d'amore, è presentato dalla *Tobis*.

Oggi al REX

ultime di SOLITUDINE

Il forte dramma di passione patriottica e d'amore, ideato da Corrado Alvaro e interpretato con vibrante efficacia da *Carola Hohn, Andrea Checchi, Antonio Centa e Rudy Delmo*. Oltre il dramma, l'originale, interessantissimo *Cani poliziotti*, che tanto successo ha ottenuto negli scorsi giorni.

ACCUSATORE SEGRETO

Il film del dubbio angoscioso, del mistero allucinante, del brivido agghiacciante vi dara nuove e singolari emozioni colla sua poliziesca avvincentissima trama, interpretata dal francese *Rod La Rocque* e dalla svedese *Astrid Allwyn*.

E' un'eccezionalità - Titanus - Domani al Corso

LA PANTERA NERA

Un simbolo oscuro e pauroso dietro al quale si sviluppa un intrigo misterioso, poliziesco, spionistico, interpretato da *Laura Gazzolo, Lida Gloria, Xenia Cerioli, Dria Paola*, (Prenotaz. - Stella - - Esclus. - Rex -) *Bambini all'Anderson*

Cine TORINO: Documento Z. 3

e Topolino a colori (v. *Tre fermate a Topolinia*)

Nazionale: Catene invisibili

Alida Valli, E. Ninchi, C. Campanini

Grand'Uff. ing. Alcide Bona

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Vercellone**; i figli **Fanny** col marito **Vittorio Bernardi, Emanuele** colla bimba **Emmina e Giovanna, Maria-Valeria** ed **Elena**; il fratello **Osvaldo** colla moglie **Anna Zambelli**, la sorella **Adele** ved. **Bevalle** e figlio **Giorgio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr., alle ore 10 partendo da corso Re Umberto 2 e in Bardonecchia sabato 6 corr. alle ore 10. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Torino, 4 giugno 1942-XX.

Pompe Funebri Gigli - Tel. 16-618

Dopo lunga e rassegnata sofferenza, confortata da tutti i Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è ritornata a Dio

Salassa Marianna v. Avenoli

Terziaria Francescana

Con dolore ne danno il triste annuncio l'affezionatissima cognata **Domenica Bonaiuti** ved. **Salassa**, la Sorella **Domenica** e parenti tutti. I funerali in Torino avranno luogo il 4 corrente, ore 8,45, partendo da via Pianfei 4 e in Feletto alle ore 10. La famiglia ringrazia il dott. **Romano Ferri** per le affettuose e sollecite cure prestate alla cara Estinta.

Pompe Funebri Gigli - Tel. 16-618

Ieri, munito dei Conforti religiosi ed assistito dai suoi cari è mancato il

Grand'Uff. Ing. Alcide Bona

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Emma Vercellone**; i figli **Fanny** col marito **Vittorio Bernardi, Emanuele** colle bimbe **Emmina e Giovanna, Maria-Valeria** ed **Elena**; il fratello **Osvaldo** colla moglie **Anna Zambelli**, la sorella **Adele** ved. **Bevalle** e figlio **Giorgio**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corr., alle ore 10, partendo da corso Re Umberto 2 e in Bardonecchia sabato 6 corr. alle ore 10. Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Torino, 4 giugno 1942-XX.

Pompe Funebri Gigli - Tel. 16-618

BORSE

TORINO, 3 (Tutti i titoli a n. 10.707).

TITOLI	Prezzi	Odierni	TITOLI	Prezzi	Odierni
Rend. 3½	81 90	82 05	Marelli	130 —	130 —
Id. 5	92 15	92 10	Viti	855 —	855 —
Rend. 3½	78 85	79 30	Ansia	119 —	119 75
Id. 5	79 —	79 35	Savigl.	1187 —	1187 —
Rend. 5%	85 75	90 90	Siluro	309 —	308 50
Id. 5 n.	95 90	96 075	Alum.	909 —	702 —
Rend. 4%	97 70	98 —	Tessil	114 50	116 —
Id. 5 n.	97 90	98 10	Idroeletr.	230 —	209 —
B.N.L. 42	96 875	98 85	Piombin	180 —	180 —
Id. 43 II	100 325	100 —	Ilva	195 —	196 50
Id. 44	98 90	98 —	Ansaldo	66 —	67 —
Id. 45	97 80	97 65	Westing.	408 —	408 —
Id. 46 I	97 70	97 85	Gorgonz.	2110 —	2110 —
Id. 46 II	97 90	97 70	Vienna	753 —	773 —
Ferr. 3%	285 —	241 —	V. Lanza	207 —	210 —
Id. 4½	485 —	485 —	Edisonvo	405 —	400 —
Rend. 4%	503 50	503 —	Fiat	1000 —	1000 —
Id. 5	517 75	518 —	Perm.	280 —	280 —
Id. 4%	550 50	550 —	Ellettrol.	159 —	158 —
Tor. 4%	476 —	477 50	Elr	291 —	291 —
Id. 5% '32	490 50	490 50	Frigi.	304 50	304 50
Id. 5% '37	492 —	492 —	Schiapp.	183 —	182 50
R. Prest.	494 50	495 —	M. Lanza	998 —	998 —
M. 3%	345 —	345 —	Ansaldo	98 —	100 50
Mediter.	570 —	575 —	Talco-Gr.	865 —	850 —
Meridion.	1580 —	1580 —	Montep.	335 —	336 —
Elettr.	1570 —	1570 —	Meccanol.	938 —	941 —
Ter. Ford	915 —	910 —	Acqua P.	450 30	460 50
Naigas	85 —	85 —	S. Sacchi.	190 —	189 50
Gal.	91 75	92 —	Fiorio	60 —	60 —
Terni	548 75	550 —	V. Calca	90 50	90 —
F.C.M.	144 50	145 —	Rinasc.	320 —	315 —
Valdarno	1090 —	1070 —	Olco	298 —	299 —
Meridi. El.	460 —	460 —	Cart. Ital.	1975 —	1975 —
Unes	180 —	180 —	Cart. Mal.	940 —	946 —
Gal.	880 —	880 —	Burgo	150 —	150 —
Sade	104 50	106 —	Fiat. R.	100 —	100 —

CAMBI: Svizzera 441; Portogallo 79,10; Spagna 453; Germania 200,65; Argentina 400; Ungheria 4,475.

MILANO, 3. — Centrale 1992; Cred. Var. 186, Robiatese 38,75; Cantoni 6710; Fonder 7750; Ticino 700; Olcese 1540; Stampati 1850; Linificio 885; Rinascente 1500; Rotondi 870; Tessili 302; Un. Manif. 775; Gavazzi 6142; Rossi 6790; Targetti 917; Cucirini 5380; Bernasconi 1420; Fiber Tess. 185,50; Franchetti 280; Ilva 1200; Metallurgiche 4112; Ansaldo 66,75; Siderurgiche 911; Dalmine 1000; Breda 600; Dischi 1442; Isotta 214,50; Reggiane 1125; Siluri-fici 700; Fr. Tosi 400; Adriat. El. 2230; Cieli 433; Brasiliana 483; Piacentina 370; Serfa 107; Condotte 234,50; Viro 4000; Naz. Ind. Merelli 127,50; Tessicreazio 1450; Tel. A 1000; Sob. 785; Distillerie 348; Eridania 872; Saf. Ital. 1010; Safaro 96,75; Aeder 1450; Edilizia 53,50; F. Radici 775; La Milano 154; Burgo 420; Rami Elettri 358; Alb. Ven. 720; Saicom. 385; Pirelli N. 1770; Pirelli e C. 805.

Gli allenamenti calcistici

TORINO. — Due tempi di mezz'ora dei titolari opposti ad una squadra militare. Modolo in difesa prima della rete granata e poi di quella degli allenatori. Per un tempo ha giuocato anche Ferrario, in seguito sostituito da Ossola. Molte reti — una dozzina almeno — e buon giuoco. La formazione per domenica non è ancora stata comunicata.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti Religiosi mancava all'affetto dei suoi cari in età di anni 48

Adelina Fracchia v. Rapetti

La piangono in sorte: **Cecilia** col marito **Giovanni Fayles** e figlio, **Rosa** ved. **Olivero** e figli, in particolare il prediletto **Tonio** combattente, i nipoti, i cugini e l'affezionata **Gigina**.

Per volontà dell'Estinta la famiglia non prenderà il lutto.

I funerali avranno luogo a Moncalieri giovedì 4 giugno, alle 17,30.

Il 2 giugno è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Peretti Giuseppe

Pensionato FF. SS.

Ne danno angosciati il triste annuncio la moglie **Rosina Luigia**, la figlia Ottimista insegnante, **Edoardina** col marito **Cesarea Giuseppe** e il piccolo **Gianluigi** che tanto amava. Non fiori. Per espressa volontà del Defunto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo giovedì 4 corr., alle ore 10 da via Nizza 9.

Pompe Funebri Cattaliua & C. - Tel. 41-222

Ieri cristianamente spegnevasi

Maria Luciana Alocco

in LUTRI

Ne danno il triste annuncio il marito Dor. Dott. **Giuseppe**, i figli **Maria Luisa, Antonio, Giuliana e Armando**, i genitori, il fratello **Cesare**, la sorella **Amilia**, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione in via Bertolotti 28.

Non fiori ma preghiere.

Dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

Ghigliori Giovanni

Ne danno il triste annuncio i Figli, la Nuora e i Parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 5 corr., alle ore 9 partendo da corso Principe Oddone 46. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 50-687

La Ditta Fratelli Perona e ILDO annunciano la perdita di

Giovanni Dalliardo

zio dei titolari Costanzo e Pietro Perona.

I funerali giovedì 4 corr., alle ore 15, da largo IV Marzo n. 9. 15460

Nell'immenso dolore ci è stato di grande conforto e ci fa profondamente commuovere la spontanea manifestazione d'affetto tributata al nostro adorato figlio, marito, padre e fratello

COMM. RAG.

Ferdinando Talarico

Nell'impossibilità di esprimere a tutti individualmente la nostra riconoscenza, ringraziamo parenti, amici, Autorità, collaboratori e dipendenti, in particolar modo le famiglie Marone - Cervasio - Lagattolla - Ruocco.

Torino, 3 giugno 1942-XX. 15392

MEMENTO

Il suffragio del compianto Commendatore **GIUSEPPE GIACHETTI** verrà celebrato la Messa di trigesima sabato 6 giugno alle ore 10 nella Chiesa di S. Antonio da Padova in via S. Antonio 7 (già via San Quintino). La Famiglia ringrazia chi Le ricorda. 15482

Sabato 6 giugno 40 anniversario della morte della Compianta **RICCI TACCARINO FORESTO** nella Chiesa degli Angeli Custodi dalle 8 alle 11 saranno celebrate Messe di suffragio. La famiglia ringrazia quanti vorranno alla sua preghiera. 15491

Nell'immenso dolore ci è stato di grande conforto e ci fa profondamente commuovere la spontanea manifestazione d'affetto tributata al nostro adorato figlio, marito, padre e fratello

COMM. RAG.

Ferdinando Talarico

Nell'impossibilità di esprimere a tutti individualmente la nostra riconoscenza, ringraziamo parenti, amici, Autorità, collaboratori e dipendenti, in particolar modo le famiglie Marone - Cervasio - Lagattolla - Ruocco.

Torino, 3 giugno 1942-XX. 15392

COME DIGERIRE FACILMENTE CIBI PESANTI

I cibi gustosi sono, generalmente, quelli che piacciono di più, ma purtroppo, non sono sempre facilmente digeribili. Spesso essendo pesanti, producono una sovverchia acidità nello stomaco che a sua volta provoca bruciori e flatulenze che fendono la digestione difficile e dolorosa. Se dunque avete dei malumori digestivi dopo i pasti, prendete una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. Questo antiacido così ben conosciuto neutralizza subito la sovverchia acidità, evita la fermentazione ed i disturbi di stomaco prodotti dai cibi mal digeriti. Esso facilita inoltre la funzioni normali dello stomaco. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5,50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FABBRICATO ROBERTS IN ITALIA

Per rendere nominativi i titoli azionari rivolgetevi alla

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

Istituto di credito di diritto pubblico - Sede Centrale - ROMA

Fondi patrimoniali con le riserve emesse L. 257.000.000

Depositi a conti correnti 7 miliardi

SERVIZIO DEI PACCHETTI POSTALI

I pacchetti postali hanno corso con la stessa sollecitudine delle corrispondenze epistolari e sono recapitati a domicilio senza applicazione di alcuna sopratassa.

Tassa di francatura cent. 30

per ogni 50 grammi col minimo di Lire 1.20

Possono essere spediti in via ordinaria ed in raccomandazione, con assegno, con avviso di ricevimento, per via aerea e con espresso, mediante l'aggiunta delle relative sopratasse

I pacchetti raccomandati, inoltre, possono essere assicurati fino a L. 1000 presso l'Istituto e Gestanzo Civico e per i postelegrafonici

Per informazioni rivolgersi a tutti gli uffici postali del Regno

PUBBLICITA' ECONOMICA

Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 1,80% per tassa sulla Pubblicità e 2% per imposta sull'entrata.

1) ANNUNZI COMMERCIALI

L. 4 per parola.

FRULLINI, tranciacarte, tritacarni, macchine... Betocchi, Sant'Anselmo 3. 15499

PINCHETTI autoregolatori completi, termostati incubatrici elettriche, consegna pronta. Ferdinando 24-043. 15398

TREBBIATRICI locomobili e stradali, frigoriferi, sgranatoi, pressoforaggi, vendo. Scrivere cassetta 219 P, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 15576

TRICICLI carta vendonsi. Mandrossi, via Torino 95, Torino. 15482

TENDERI pesone idraulica pressione circa kg. 150.000 corredo estrattori automatici accessori. Telefonare 76-013. 15481

VENDO torpia privatista revisionata kg. 900 Doaini, Regina Margherita 213. 15490

2) SOCIETA', CAPITALI, RILIEVI, CESSIONI AZIENDE - L. 4 per parola

ARREDATISSIMO mercerie - maglierie macchinari 500 giornaliere, stendo 42.000. Garibaldi 18, Asoca. 15461

BARBIERE centralissimo lista incasso rinunzia militare 13.000. Facilitazioni pagamento. Parrucchiere, corso Vinzaglio 10. 15477

GALLERIA centrale avviatissima vendesi per causa servizio militare. Telef. 50-611. 15466

CAUSA ristrettezze vendesi rivendita pane pasta alimentari, Dalmi, San Tommaso 1. 15468

CICCHI fiera per vendita grilli, reddittizio. Rag. Baglini, via Berthollet 30. 15110

CEDO avviatissima negozio articoli casalinghi forniti, ottima posizione. Rag. Baglini, via Berthollet 30. 15110

EDITRICE libraria in Roma cerca socio titolare finanziatore. Scrivere cassetta 78 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34299

FARMACIA acquistasi. Scrivere settagliate-mente cassetta 128 T, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 34411

CROMISTA rappresentazione case produttrici della zona assegna collaborando attivamente. Scrivere cassetta 127 P., Unione Pubblicità Italiana, Torino. 55172

PRESTITI impiegati enorme vantaggio stipendio con malleveria Assicurazione prestito Istituto Italiano Sovvenzioni, Corso Vittorio 98, Roma. Ragguardamento postale gratuitamente. Corrispondenti ovunque. 1971

PRESTITI su pegni. Agenzia via Milano 7, Banco Lotto Nazionale 125 -50.-, 15475

3) AFFITTO TERRENI E LOCALI - L. 4 per parola.

AZIENDA agricoltura cerca locale preferibili zona vicino stazione per deposito, metilo al mese 1500 mq. Bari, Grazioli Collegno 16. 15501

APPITTERESI terreno risa

Morte e trasfigurazione

ESSERI

In corri dell'effimero, risorge all'eterno,
(il domani.go)

Voi negate il mito, messer Leonardo, o per lo meno lo spiegate: e figuratevi se io non vi comprendo! Però, quando nel viso o nelle membra di un corpo umano, che non sue segrete arti il sesso fa lievitare come un pane, o rinnecchir come un merluzzo, nasce e muore la donna, è pur bello cogliere i segni di un mutamento, che anche voi seduce, almeno quanto notar le vostre cose preferite: rughe dell'acqua nei canali, e i riflessi del cielo; tessoni di grandi mostri difformi nelle nuvole accese dal tramonto.

Stupito bimbo, quando le sottane si fanno galeotte allo sguardo maschile che v'insiste; e il fiorire dei seni è un dono immeritato, che davanti allo specchio colma di meraviglia ogni mattino: rose sui gigli, come un madrigale; o come le gemme, turgide sui rami, che a primavera sforzano la scorza. Attimi strani dell'adolescenza, pieni di un ambiguo, dubbioso Agire, che la abita e tramuta, e non chiede il permesso e non si spiega. Portano il sesso come un Sacramento, e-retto sulle belle gambe come tronchi flessuosi per i viali di aprile; tabernacoli inconsci di un dio, che solo per gli occhi e nelle mosse di alcune, elette sacerdotesse, osa accennare i suoi disegni, e nei loro corpi incarnarsi: signore o schiave, vittime o baccanti... Ma altre non si rendono ben conto di quel che accada, si lasciano fare; e il loro viso è meno espressivo del loro corpo, e il loro sguardo meno ancora del viso: sguardo fatuo, un po' sciocco, di giovinette; l'anima del sesso in esse è oscura, e la felicità senza motivo.

Bimbe, primo stormir d'ali e di foglie, [illegible] Ma quindici anni, troppo [illegible] vivere, quando amore è nella moglie.

Povere donne, dolci a persuadere, hanno dato agli uomini tutto quel che potevano, servendo questo mistero della diversità, che amano ha nome: che ne possono se a un certo punto si sentono stanche ed esaurite; sentono che l'apparenza è andata oltre la sostanza, il possibile supera il reale, il desiderio maschile allucinato si svia dietro miraggi, cerca nella passione o nell'amplesso quell'assoluto che non sa trovare! Il loro genio sessuale non può dare di più. Sentono la loro insufficienza a recitar la parte di dee, e con umiltà e tristezza si ritraggono dal gioco. Popoli interi, vaste epoche storiche subiscono l'influsso di questi alti e bassi, soffrano ed escono dal mondo sessuale per tentare altre sorti: sia ricchezza, oppur potenza, oppur sapienza: orientali lascivi, francesi galanti, tedeschi guerrieri, slavi sognanti; Medioevo ascetico o cavalleresco, Settecento libertino, Ottocento romantico, Novecento feroce...

Strana cosa, da stupir senza fine, e senza fine interrogare! Da due poli disgiunti senza necessità visibile, la vita fa scaturire una corrente, scoccar scintille in un incendio inestinguibile. Che accadrebbe se un giorno il maschile e il femminile, separati dal principio dei tempi, si unissero e saldassero in cellule neutre? Se il sesso sparisse, quale direzione prenderebbe la vita, quale interesse lo sostituirebbe nei suoi impulsi, quale avventura l'attrarrebbe, da valer questa, che nei millenni dinanzandosi da un groviglio interminato, ancora non sa se a-scenda o giri in cerchio, come il serpe che morde la sua coda? Ma qual prodigio, comunque, e qual mistero, che una piccola differenza possa siffattamente influire sugli esseri, e assoggettarli, ossessionandone gli spiriti, colorando di sé tutte le cose: albe e tramonti, o profumi e sembianti. Che ha voluto, con ciò, dire e fare la vita: questo separare per poi riunire la materia sessuata, i corpi che si cercano, suscitando attrazioni e dolci inganni? Avera tanti altri modi per continuarsi e svilupparsi — che so, la segmentazione, la partenogenesi — e invece ha scelto il sesso e la morte, l'individuazione effimera e la polarità: *e un parto intanto, Amore e Morte — ingenerò la sorte.* Quale necessità l'ha costretta, quale disegno l'ha tentata: quale caso, forse, ad un crocicchio della evoluzione, l'ha additata per una china divenuta poi fatale, verso orizzonti irrevocabili? Tanto, che andare ormai cercando i modi di tutte le cose senza sesso, è fra le mète del buon demiurgo, nel suo pellegrinare; quando, talvolta, con magistero di distacco, si avventura ad uscir fuori del sesso. Troviamo già tante cose fatte al mondo, e destini avviati, e motivi occulti, e nodi che vengono al pettine — che la vocazione del creatore si mortifica, se pur fosse la nostra; e più appare cònsono alla condizione umana ordinare e capir questa dovizia.

* *

Con sesso e morte l'essere si fa effimero; lascia le sedi dell'eterno presente per entrar nel giro vorticoso del tempo, cosse in una danza troppo più bella dell'immoto stare, nell'alto sempre senza ogni cod'esce. Nè meglio-re questo più che quello è concesso a chi, rapito, inizia la sua danza.

Quando portano fanciulle al cimitero, nelle sera di maggio, crollano già i primi fiori sugli steli reclini al suo passare: l'erba falciata manda il suo profumo come un compianto, un pio incenso esalato verso la bella forma morta, che si divfà dentro la bara. *L'n vecchiume fulvin e rudina — l'erbe e i fiori di primavera...* Si arresta per un attimo, pentito, il Tempo nella sua triste bisogna; sospende il giro della falce, come un pio boja la scure, e attende, se un miracolo di grazia si compia. Ed anche il Creatore, dal suo soglio, guarda al dolente spettacolo, dubbioso del suo consiglio, per aver fatto troppo belle quelle cose mortali; e il dolce pianto lo attrista, e lo paragone come un rimorso; e fra sè e sè si discolpa, quasi che un fato pure a lui si imponga, una necessità che non ha scampo. *Bello sei, perchè sei frale.*

Se vivere privati □ è forse illusione Se [illegible] sfiorire

O effimero, e come mai lamenti la tua sorte! Hai colori, hai profumi, le rosse bocche, le chiome bionde; hai voci tristi o liete, hai primavera, effimero, per adornar la tua vicenda. Hai l'amore per le, la poesia, complici tutti dei tuoi sensi: i prati verdi, i boschi fondi, albe sui monti, onde sul mare: il Tempo che ti culla e la Natura che si, beffa del tuo sorriso, assorta nel tuo sogno stesso; vittima e rea del tuo stesso peccato. Vadi quanto dolcezza mette ella negli epitelii mortali delle carni e dei fiori, nel suave madore delle cose sessuate; e come sorga la voluttà dentro le vene, e come accenda agli occhi del desiderio quei leggiadri centri dell'universo, le belle sedi femminili, molli od erette, brune o rosate; le belle sedi del tempo e del frale, la pelle fina di color violastro, la dove voluttà più si tormenta! E' la sessualità vasta pel mondo a intenerire albe e tramonti; è lei che spira dalle curve dolci, è lei che invita dagli orti silenti, è lei che esala odore di violette; fioriscono insidiose sulle prode, vaporano dalle vesti delle donne, più acute, perduto odore d'intimità. E' la sessualità vasta pel mondo: il pallore dei grappoli, lo sforzo — voluttuoso, languido sforzo — dell'universo a generar femmina e maschio, quando fiorisce glicina e lillà.

O effimeri! fioritura delle forme, febbre dei desideri, ansia dei sensi: dolci isi, labili gioie; intrecciano carole i moribondi sulle soglie del nulla, come, per notti estive, lucciole sui cigli... O fiera secca: o tu ch'eri pallente, che facevi tremar gli amanti col tuo profumo, nelle notti appassionate!

Roberto Carulli, ca l'aria è dove.

Mutan le notti, e il canto le confonde. Mutano i volti, e il nome è sempre quello. Nell'ombra, chi sa leggere gli sguardi! Nel nome, chi discernere le sorti! Sei bella: che tu sia l'ava o la nepote, corpo o fantasma nelle braccia accolte, la bocca trema, l'attimo si arresta: *scètate Carulì, ca l'aria è dove.*

Filippo Burzio

Chi lo sa e chi no

In Corea, almeno fino al 1905, coloni che non si sposava (e che, per tal fatto, non potevano mai stare «uomo») a nessuna altra era chiamato «Yalow», nonostante che i Cinesi danno alla ragazzina non nubili a l'«uomo» di trodici o quattordici anni avere diritto di pisciare, fornitura e farsi obbedire da un «Yalow» di trenta che non osava lamentarsi.

* *

Talvolta, la stupidità umana raggiunge vertici eccelsi.

In altri tempi (ma non lontanissimi) i Groenlandesi credevano che, a non deformare i volti delle ragazze mediante fatiche scultura e filo-raro, tra gli occhi, sulla fronte o sul mento, le poverette sarebbero state trasformate in mastelli e collocate sotto la lampada del cielo, nel paese delle anime.

Secondo Aristotile, le api estraggono la cera dai fiori ma il miele si limitano a raccogliarlo; cosa accada dall'aria quando cergono le stelle e quando l'arcobaleno tocca terra. Per secoli e secoli, tutto quanto scrisse Aristotile ebbe valore di legge, e guai agli audaci che mossero discorrerlo. Ipse dixit...

Oggi sappiamo che Aristotile sconsigli i propri manoscritti a Teofrasto, il quale li diede a Neleo e questi agli eredi che li sotterrarono. Li scoprì un certo Apellicone che, trovatili malconci, completò con dei suoi le parti mancanti. Forse la versione delle api è di Apellicone. (Qualche freddura è inventariata).

* *

Il commediografo Helen Hayes, per disinnamorarsi o salmare i propri nervi, si mercatava a tirare con la carabina contro l'effigie dei critici che avevano scritto male di lui.

Ant.

Giri di vite

Il conte Douglas Scotti è in galera per quindici anni per traffico illecito di cuoio; l'azienda in cui egli assolveva le funzioni di consigliere delegato, è stata posta sotto una gestione commissariale. La misura segue a pochi giorni di distanza quella analoga adottata per l'arresto di due industriali di Como e che fu da noi ampiamente commentata. I trasgressori del popolo vanno condannati non solo nelle loro persone, ma anche nelle loro funzioni aziendali, nelle loro professioni e, ritenia-mo opportuno, anche nei loro beni. Nella maggior parte dei casi si confischerebbero delle ricchezze accumulate con speculazioni disoneste e il loro ritorno alla collettività sarebbe un atto, ancor prima che di condanna, di giustizia riparatrice.

* *

Il cameriere Lombrassa nel suo discorso ha suonato la sveglia contro i vari aspetti di parassitismo economico e sociale; il principio che tutti debbono lavorare deve avere, e presto, un'applicazione pratica integrale. Il primo contingente di ebrei precettati nella provincia di Roma è stato avviato al lavoro: tanti disfattisti di meno in circolazione che si annidano quasi tutti nelle grandi città. Vi sono poi gli sfaccendati eleganti che talvolta coi quattrini di papà e più spesso con fonti di denaro equivoche conducono una vita elegante e ozioni che è un'offesa permanente ai sacrifici dei combattenti e del popolo che lavora: questi bellimbusti vanno eliminati dalla circolazione anche se nei campi di lavoro saranno in un primo tempo del lavativi. In quanto all'estensione del lavoro femminile Lombrassa giustamente ha circondato il problema di tutte le riserve per la salvaguardia materiale e morale del nucleo familiare; ciò significa che prima di stabilire degli obblighi fra le donne che dirigono una casa vi sono altri campi di attività femminile da disciplinare, primo quello delle donne che accudiscono ai servizi domestici fuori della propria famiglia.

Bande di ragazzi abbandonati

depredano i magazzini di Londra

Roma, 3 giugno.

Il *Daily Mail* mette in rilievo, in un lungo articolo, il fatto che la delinquenza minorile cresce in modo impressionante e che quasi tutti i casi esaminati dal tribunale speciale debbono essere attribuiti alle condizioni di guerra. Avviene infatti che in molti quartieri di Londra i ragazzi che hanno il padre sotto le armi e la madre impiegata in qualche industria, restino completamente abbandonati a se stessi. Essi si organizzano in vere e proprie «bande» che si danno al furti nei grandi magazzini. Recentemente sono stati portati davanti al tribunale non meno di 12 casi simili. L'età dei piccoli delinquenti varia tra i 7 e i 14 anni.

Le inchieste rivelano particolari oltremodo penosi. Una di queste bande era guidata da un bambino di sette anni il quale dotato di particolare intelligenza e scaltrezza, esercitava la sua autorità anche su ragazzi di tredici e quattordici anni.

Un altro tipico prodotto della guerra in Gran Bretagna è costituito dalla cosidetta «passione per l'uniforme». Si tratta di ragazze sempre di età giovanissima che corrono appresso ai soldati ed ai marinai e frequentano senza alcuna sorveglianza i paraggi delle caserme e degli accantonamenti. Si richiedono dal governo energiche misure.

Altri italiani e tedeschi liberati nelle Filippine

Tokio, 3 giugno.

Le truppe nipponiche sbarcate nell'isola Negros (Filippine) hanno liberato trecento giapponesi, quattro italiani e sei tedeschi che fin dall'8 dicembre dello scorso anno erano stati imprigionati in quelle carceri.

La battaglia ha entrato in piena il suo obbiettivo: il comandante è visibilmente soddisfatto. (Foto Hähle-Atlantic).

Esperimenti a Londra sull'"invasione,,

Churchill assalito e picchiato dai "tedeschi,, a Downing Street

(DAL NOSTRO INVIATO)

Stoccolma, maggio.

Gli inglesi si chiedono: «Si fa o non si fa questo secondo fronte?». Crippa lo reclama, Stalin lo ordina e il Primo Ministro non dice nè sì nè no.

Ai primi di maggio è arrivato a Londra l'ammiraglio H. R. Stark, comandante delle forze navali americane nelle acque europee. I giornalisti hanno pensato: «Stark saprà certo qualcosa del secondo fronte. Chiediamoglielo a lui». Si sono precipitati all'aeroporto giusto in tempo per vedere Stark stringere la mano di sir Dudley Pound, ammiraglio della Flotta britannica. Chi ha vista la scena dice che sir Dudley mostrava un viso amareggiato e triste, mentre il collega americano lo fissava traverso gli occhiali di cristallo, lavanda la faccetta rugosa e rosiccia di gallo da combattimento.

I giornalisti hanno affrontato Stark chiedendogli in primo luogo se caso mai non venisse a comandare, oltre quella americana, anche la flotta britannica d'Europa. «No — egli ha detto mezzanotte — no. Vanni qui l'ultima volta come ufficiale della Marina americana e ci starò fino alla fine. Sono ritornato ancora e spero di starci fino alla fine». Gioco di parole, come piace agli americani, assai oscuro con sottintesa riferimento all'intervento degli Stati Uniti della prima guerra mondiale, ancora più oscuro se si pensa al mistero che avvolge, stavolta, la parola «fine». Comunque i giornalisti hanno registrata la faciliana risposta e son tornati alla carica: «Ma, e il secondo fronte? Cosa ci dite del secondo fronte?». Stark (una leggera ondata vermiglia ha invaso la sua faccetta color fesa di vitello) ha replicato: «Non so cosa vogliate dire».

«Si farà, non si farà»?

Tutta l'Inghilterra attende spiegazioni sul «secondo fronte». L'uomo della strada, l'operaio dell'officina, il minatore, il facchino, tutti quei milioni di inglesi ai quali l'alleanza con la Russia e la sfarzo sovietico sui campi di battaglia hanno aperto insospettati orizzonti e orientano le loro simpatie in direzioni assai pericolose per i conservatori della City, — questa gente vuol sapere, infine, cosa si decida di fare. Come sempre il Primo Ministro ha riparato con la propaganda. Pel momento si farà della propaganda; si parli e si scriva del secondo fronte. Ecco così i più autorevoli scrittori di cose militari bagnare la penna nelle calde ipotesi.

Ci sarà, non ci sarà? cominciano col chiedersi essi stessi. E dove? L'argomento è osservato non dal punto di vista inglese, quasi come cosa non riguardante l'Inghilterra. Questo di far vedere ai propri lettori le difficoltà della guerra con gli occhi del nemico è l'ultima trovata della elastica sottigliezza britannica. Una rivista è arrivata a concretare graficamente l'espediente, pubblicando una carta del Medio Oriente sotto l'angolo prospettico che, se fosse materialmente possibile, s'aprirebbe ad un osservatore situato sulla terrazza della casa di Hitler a Berchtesgaden. Manca a dirlo si disarma apparecchio di spaventosi sistemi di montagne incalzanti l'uno all'altro in un baluardo sorpassante lungo le coste del Mar Nero, del Caspio, sino all'India e pare messo lì da Domineddio stesso per difendere i possessi britannici dalla invasione tedesca. Le cose al naturale, non stanno proprio così ma l'occhio del lettore è colpito, la sua fantasia pure e il mito poco importa. Ora il «secondo fronte» è un affare nettamente europeo. Non è possibile tracciare impressionanti prospettive geografiche sulle coste europee.

Però l'argomento c'è: «Il problema di Hitler è la difesa di una linea costiera che si stende per duemila miglia da Capo Nord a Baiona. Immaginando un'azione alleata, su quali paesi si potrebbe esercitare?». Risposta: Il Belgio e la Danimarca. Il Belgio e la Danimarca, dicono gli inglesi, nel gioco del «secondo fronte» sono stati trascurati alquanto. E qui una botta a Churchill. (Dicono gli esperti neutri di fresco rientrati dall'Inghilterra, di non aver incontrato a Londra una persona che non abbia una lamentela e un'accusa da volgere contro Churchill). Perchè Churchill volle fare di sua testa quando Lord Fisher gli meravigliava di formare un fronte anglo-russo, forzando il Baltico ed occupando la Danimarca attraverso il Kattegat? Allora il Primo Ministro ebbe la nostalgia dei Dardanelli e lasciò inviolata la neutralità danese. Perchè? Chi scrive così è Farnhaud Truth» nella «Sphere». «Gli alleati — continua — sarebbero potuti ricorrere alla Flotta italiana formando una via di accesso per i rifornimenti di Leningrado; avrebbero bloccato lo Skagerrak; arteria vitale, tedesca per la guerra marittima; avrebbero tagliata la strada ai trasporti della Germania alla Svezia. La Norvegia sarebbe rimasta isolata; ci sarebbe stato un fronte nuovo alle porte della Germania centrale e settentrionale. La R.A.F. domineresbbe Amburgo, Berlino, Brema e così di seguito ad una o due ore di volo». Tutto questo non è stato fatto. Perchè? Avete ragione Lord Fisher, dunque?

No, ecco; bisogna considerare i mezzi. C'è un terribile «ma» (but: in corsivo nel testo). Le coste danesi, a due circole, sono a 355 miglia marine dai porti inglesi settentrionali e orientali, troppo lontane dalle basi di appoggio che consentano l'esecuzione di un piano di invasione. Le vie marittime di rifornimento dovrebbero passare per forza traverso il Mare del Nord, irto di insidie. Rimedio: lanciamo ai danesi il tempo di maturare la loro rivoluzione interna.

Vediamo il Belgio. Il Belgio, non si sa perchè, è riservato alla invasione americana, allo scopo dice il collega nemico — di entrare in Germania per la via più breve, cioè Aachen. I tedeschi avrebbero — è sempre il collega nemico a parlare — fortificato il triangolo Sambre Mosa coi capisaldi di Charleroi e Namur, su cento miglia di estensione. Sono, beninteso dice l'uomo della strada. Sarà dunque questo il «secondo fronte»?

Nessuno risponde. Lo scrittore nemico si limita a bene sperare da una fantomatica «Brigata bianca» che «si armerà per aiutare le truppe alleate».

La panoplia della guerra

Queste truppe alleate dove sono? Quante sono? Nessuno lo sa. Un po' dappertutto, si dice. S'allenano nelle «Scuole di combattimento» (Battle Schools), nei comandi divisionali sparsi per il paese. Fanno esperimenti di sbarco dietro cortine di fumo, armate di scale mediocevali; fanno quotidiani bagni di fango nei pantani, attraversano ruscelli e si sfiancano in lunghe corse campestri attraversando ostacoli di reticolati, di incendi; o, per i monti della Scozia, trasportano a dorso di mulo piccoli artiglierie e ciò — dicono i giornali — per allenarsi i muli. Grande spreco di fotografie è costata la gesta dei «Royal Warwickshires, un reggimento superstite alla campagna di Francia. Pare che il «Royal Warwickshire» abbia battuto tutti nella gara di corsa, (vi assicuro che non faccio dell'ironia), però alla fine dell'ardua giro «ardua run» la metà è passata all'ospedale affetta da polmonite.

Non si può certo giudicare da variabili informazioni e ingannevoli fotografie il numero e la forza di questo corpo di spedizione per il «secondo fronte». Ma — come dire — i neutri rientrati dall'Inghilterra e noi stessi ricaviamo una imbarazzante impressione. I giornali scozzesi hanno menato — ci primi del mese — un fracasso del diavolo per una grande parata di queste truppe alleate. La parata concludeva una «Ollies Week», ideata dal Lord Prevosto di Edimburgo. La sfilata, dicono i descrittori locali, fu una cosa «panoply of war», polacchi e i norvegesi impressionarono per la loro «soldierly bearing». Indovinate in quanti erano, tutto compreso, in questo «panoplia della guerra»: sei per già tremila.

Hanno fatto esperimenti per la difesa di Londra dalla invasione tedesca. Ecco la precisa numerazione delle forze impiegate. Millecinquecento paracadutisti sono riusciti ad «atterrare» in Battersea Park e nei cortili di Palazzo Buckingam. «Gli Unni — dicono i titoli, col solito buon gusto — sono riusciti a mettere le mani sul cuore dell'Impero». Si inizia la lotta, la battaglia arde attorno al Parlamento, all'Ammiragliato, ai Ministeri dell'Aria e della Guerra. Questi edifici sono in fiamme. Alcuni gruppi di «parachutes» si dirigono al n. 10 di Downing Street per far salvezza del Primo Ministro. Ma è previsto una difesa speciale anche per il n. 10 di Downing Street. Apparecchi fumogeni coprono d'una muraglia nera il parlamento. Li dinnanzi «i fucilieri si aggirano come spettri».

Il signor Churchill quel giorno volle assistere alla manovra presso dalla sua abitazione ufficiale. Ecco, un gruppo di «tedeschi» in cui perle in camicia era sostenuta da guardie scozzesi, tra le più dure e abrigative milizie britanniche, e riesce a raggiungere il numero dieci e pinnche adagiato su una segonna sofferenza sulla soglia. Scambiato per «nemica», il signor Churchill viene brillantemente assalito e picchiato. (L'incidente, narratomi per minutico, pare abbia avuto conseguenze sulla faccia del Primo Ministro e per le innocenti «paratroope» scozzesi, messe sotto inchiesta).

Altro che secondo fronte!

Pochi per il «secondo fronte». Chè richiami Stalin, che urli Crippa, che lord Fisher butti sulle carte del Primo Ministro tutta la responsabilità della situazione d'oggi, che l'uomini della strada borbotti, che i critici militari disquisiscano, gli inglesi, oggi, il «secondo fronte» non lo possono creare. Gli inglesi dovrebbero sbarcare, dice un tecnico di loro parte, almeno quindici Divisioni in Francia. Supponiamo Divisioni di diciotto uomini con le artiglierie, i carri, i veicoli, le intendenze viveri, i depositi di munizioni, gli approvvigionamenti per i campi di aviazione. Una simile impresa impiegherebbe l'uso di almeno un milione di tonnellate di naviglio da trasporto. Senza contare la flotta necessaria a scortare questo Corpo di spedizione.

Alcuni obiettano: ma cosa si lamentate per la mancanza del secondo fronte? L'Inghilterra non ha già aperto quello serrato? Non è in atto la grande offensiva aerea? Iniziatasi il 28 marzo con l'attacco di Lubecca (a proposito: cosa ne pensano gli svedesi di questa dichiarazione di Cyril Falls sull'«Illustrated London News»: «Lubecca è certamente una vecchia e bella città della Hansa, ma è anche il maggior porto per il traffico svedese, di grande importanza per l'industria di guerra tedesca»). L'offensiva è continuata su Augusburg, Rostock, Pilsen, Colonia. Naturalmente le perdite britanniche sono state enormi in uomini e apparecchi. Ma Churchill ha detto ai Comuni: «I risultati ci fanno sperare che nessuna vita è andata perduta invano». Si mugugna, lottando: «Quest'è il secondo fronte? Se andiamo avanti così, non ci resta un solo aeroplano per la difesa dell'isola». Non è soltanto questione dell'isola — rinfocola Cyril Falls, che riassume — ma di lasciare senza protezione l'Esercito e la Marina. «Noi abbiamo ovunque, eccetto il Medio Oriente, lasciato seminudo (half naked). Il nostro Esercito ed esposta la flotta a vuoti sacrificii. Il Ministero della Guerra e l'Ammiraglio hanno avuto una pazienza di Giobbe... Ma il passato è passato... Dobbiamo disporre di un'aeronautica adeguata per sostenere gli altri due Servizi... Piloti e navigatori hanno bisogno di essere istruiti... Sarebbe criminale lasciare l'Esercito e la Marina nella loro situazione attuale...». E termina cupamente: «La prudenza mi impedisce di rivelare alcuni incidenti trascorsi venuti a mia conoscenza. Posso dire che, se la storia di questa guerra verrà scritta onestamente, vi saranno sensazionali rivelazioni delle colpe commesse boicottando la cooperazione russa attraverso Pinef-ficiences della organizzazione così com'era. Quest'è la questione vitale dell'ora, tutti gli altri nostri errori sono di minore significato, al paragone».

Altro che «secondo fronte», altro che «fronte aereo»: Tutto da rifare, pare che da ogni suolo dell'Inghilterra si urli verso Churchill.

Pareri del «Punch»

Churchill, come privatamente, è uno dei più vecchi abbonati del «Punch»; il «Punch» è uno dei più antichi giornali umoristici di Europa e noi suo n. 5278, vol. 202 del 29 aprile, ha offerto al Primo Ministro in seguente poesia intitolata «Seconda fronte»:

«Io — dice il ponta — sto combattendo per conto mio e da solo una battaglia solitaria. — Debbo ahimè, da solo, fronteggiare le tonanti batterie della Primavera. — Con in mano la spada un po' consunta della mia Coscienza. — I fiorellini, l'erba nuova sbocciano ovunque attorno a me lentamente. — Ma sul bastione privato della mia decisione giuro nel nome dell'Inghilterra che essi non passeranno. — Lasciate che mi bombardino coi loro uniformoli — benchè lo possa ascoltarli non voglio sentirli. — Lasciate che disarmino mine sotto forma di primule e di muschio, i miei piedi vi passeranno in mezzo senza alcun pericolo...».

Continua così il poeta, giurando di non cedere alla insidiosa cria balsamica, alle molli infiltrazioni della primavera, al fascino dei fiori vitaci come fiamme, agli uccelli e agli alberi mormoranti, ecc-cetera.

Così nel miglior timbro dei sonetti shakespeariani a lord Pembroke, continua il poeta; ed è una manifestazione tipica dell'umore inglese, ambiguo e abbandonato, forse da noi difficile a capirsi, ma degna di segnalazione parlando del «secondo fronte». Degna di segnalazione soprattutto a Stalin nel momento che fiumi di sangue russo si versano nelle pianure fangose della Crimea e sotto un albero gonfio di mormorii, in una calma Contea inglese, il «secondo fronte» diventa una esercitazione a doppio senso d'erbe, uccelli, giovani fiorellini, aurelle, zefi relti... Incredibile, ma è così.

Giovanni Artieri

Cine e Teatri

Sullo schermo: *Per tutta una vita*, di C. Ucicky.

Tra i film di propaganda diretta e i monumentali film storici di propaganda più o meno indiretta, è interessante la tendenza che affiora nel recente cinema tedesco: quella dei film romanzo biografico, ciascuno dei quali potrebbe, alla Maupassant, avere «Una vita» per sopra o sotto-titolo. Così *Amore materno*, detto stesso Ucicky che aperì la serie, il romanzo della dolcezza, della dedizione materna; così l'amor più pregevole Annelie, del Von Baky, il romanzo della dedizione alla famiglia; e così questo *Per tutta una vita*, il romanzo della dedizione all'amore, contro ogni ostacolo, persino contro ogni evidenza. Ciascuno di questi film ha per eroina una donna; e la si segue per un lungh'ssimo periodo della sua vita, talvolta fino al tramonto, in un'atmosfera che è o dovrebbe essere (regista e dolce, con scorci che sono o dovrebbero essere tanto agili quanto audaci, per condensare in trupo pochi elementi nel breve tempuo di una ora e mezza di proiezione. Una tendenza che, per tipi, toni e ambienti, potrebbe dirsi viennese, con quella del film musicale. Anche *Per tutta una vita* ha i suoi pregi, di delicatezza, di garbo, talvolta di commozione, ma di quegli elementi di fine e il più debole perchè vitiato da una tara organica costituzionale. Vorrebbe essere il romanzo dell'amore per l'amore; questa dolce figura di donna non vive che per il ricordo dell'uomo da lei sempre amato, e che non sa di averle dato un figlio. E' indiano, sposato; piark Inglese per anni; e lei sempre silenziosa e confida, e quando può rivederlo per pochi giorni ha per lui con un freschissimo ardore, una tenera indulgenza quasi materna, per quei suoi non lavati egoismi, per la sua non celata fatuità. Due figli vivi giungono, e che avrebbero avuto bisogno di tutto il necessario rilievo; e invece la costruzione del film ad appiattirlo, rendendolo un po' meccanico e artificioso con il fare risolvere in tre e quattro scene principali della vicenda con un caso fortuito. (Dopo anni, lei vi incontra lui per caso; salta fulmineo per caso lei va, più tardi, a finire sotto un tramvai, poggio della classica tegola sul capo; dopo altri anni ancora lei torna a incontrare lui per caso; e così via). Interpretazione vibrante e attenta della Wessely di Jurgens Gallenkamp, Maria Andergast, Ilsa Wolfrobe.

E. F.

La danzatrice Deinert al Carignano

Questa sera, alle 21,30, ad iniziativa del Gruppo dopolavoristico dell'Associazione fra i Germanici in Italia, ha luogo al Carignano una spettacolo di danze di Ursula Deinert, prima ballerina all'Opera di Stato di Berlino. Alla serata parteciperanno il violinista Aldo Ferraresi e il pianista Prospero Ferraresi.

Alberto Erede all'Opera di Cassel

Cassel, 3 giugno.

Al Teatro di Stato di Cassel, esaurito in ogni ordine di posti ed alla presenza delle AA. RR. i Principi d'Assia, il maestro Alberto Erede ha chiuso con un'applaudissima esecuzione di *Manon Lescaut* in nuovo allestimento, un ciclo di rappresentazioni straordinarie che hanno avuto luogo sotto la sua direzione durante lo scorso mese di maggio.

Così più vivo e crescente consenso di pubblico e di critica erano state precedentemente eseguite anche la *Traviata*, il *Flauto Magico* e *Così fan tutte* di Mozart.

Oggi alla Radio

PRIMO PROGRAMMA (*Onde m.* 245,5 - 368,8 - 491,8 - 566,9) ore 13,00: Musiche; 14,15: Concerto; 17,15: Concerto della Scuola Melurgica della Radio di Grottaferrata; 18,30: Conversazione artistica; 19,40: La canzone preferita; 20,30: Canzoni del tempo di guerra; 20,45: «Giro girotondo», rivista-sione per adulti con la partecipazione di Dapporto Bernabò, testo di Orio Vergani; 21,35: Orchestra; 22,15: Musiche operistiche; 23,23-30: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA (*Onde m.* 201,6 - 220,2) ore 12,40: Canzoni; 13,15: Orchestra classica; 19,25: Trasmissione da Helsinki: Concerto in occasione del 75.o compleanno del maresciallo Mannerheim; 20,40: Canzoni in voga; 21,10: «Tempo di valzer», tre atti di Mario Corsi e Fernando Paolieri; 22,30: Valzer di Federico Chopin.

Il Papa per il Corpus Domini

impartirà la benedizione eucaristica

Roma, 3 giugno.

Domani, festa del Corpus Domini, il Papa si recherà alle 13 nella Basilica Vaticana per l'ora di adorazione che contemporaneamente si svolgerà nelle varie parrocchie d'Italia e in molte dell'estero. Il Papa scenderà nel tempio con l'ascensore e, nella Cappella della pietà, sarà incontrato dal Capitolo vaticano e dal sacro Collegio. Ordinatosi il corteo, Pio XII in sedia gestatoria si recherà all'altare della confessione dove verrà esposta il Santissimo. Dopo brevi adorazioni si inizieranno i canti eucaristici eseguiti dal coro romano e dai religiosi e religiose.

Quindi il cardinale Salotti terrà il discorso che il Papa ascolterà sedendo al faldistorio. Quindi il Papa indosserà gli indumenti sacri e impartirà la benedizione eucaristica.

MERCATI

ANIMALI DA CORTILE. — Valenza: galline 30-60; polli 40-120 lucchesi 35-97; anitre 30-36; oche 30-36; conigli 20-30; piccioni, la coppia, 10-20.

BESTIAME. — Valenza: buoi 940-960; vitelli da allev. 910-940; buoni da ingrasso 940-960; vacche da prod. 3000-4500; manzi da mod. 930-1000.

FORAGGI. — Torino: maggengo 65-70; agostano 58-60; terzuolo 50-52; paglia di frumento 42-45. — Valenza: maggengo 75-80; agostano 68-70; terzuolo 57-61; Lodigiano 55-60; medica 54-56; paglia di frum. 36-38.

VINI. — Castelnuovo d'Asti: rossi da pasto 110-120; rossi sup. 130-150; bianchi secchi 110-120; bianchi amabili 120-130. — Torino: rossi da pasto 125-140; barbera 150-170; barbera 180-200; Ugni di alta gradazione 200-250; moscato bianco spumante 150-175; bianco secco 130-150. — Valenza: barbera 170-240; barbareli comuni 250-270; sup. 280-320; vetti da pasto 250-270; bianchi da pasto 240-300; moscato 400-500.

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai tabacco che trovi. Credo-no alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la cosiddetta *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero, ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per la qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco. (3715)

I doveri delle madri

Ogni madre ha il dovere di impiegare tutto il suo tempo come tutte le sue intelligenti energie a profitto dei figli: anche le letture materne devono ispirarsi a questo precetto. Ed ecco perchè le letture più adatte è la Rivista «Mamme e Bimbi», alle madri dedicata per l'allevamento fisico e spirituale della prole.

Prezzo di vendita Lire 3,40 - Prezzo d'abbonamento Lire 15.—

FANCIULLI PIÙ GRANDI E FORTI
in 30 giorni col ferro naturale

QUANDO l'organismo dei fanciulli manca di ferro, il sangue è povero in globuli rossi e non assorbe tutte le sostanze nutritive del nutrimento. Anche se le forzate a mangiare, il fanciullo resta magro, privo di forze, nervoso, svogliato e si ammala. Per dare ai bambini forza e resistenza, prendete ogni sera dopo cena Pillole Pink a base di ferro naturale e digestivo come quello che si riscontra in molti vegetali quali spinaci, lattuga, ecc. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue ma contengono anche glutei ossei per ossa, e i muscoli in poche settimane ed a maggio sono rinforzati. Ogni pasto alimenti da 3 a 5 volte maggiore energia, vigorili-scono l'organismo e il fanciullo cresce magro, ma è vivace, sano, e i suoi muscoli non stanno si fortificano. Se una malattia nascosta. Che che le Pillole Pink hanno fatto per altri bambini, possono farlo per il vostro. In tutte le farmacie. L. 5.50. (Decr. Pref. Milano n° 77.344 : 28/12-38 : XVI°).

Il Prof. Ildo di Reggio Calabria scrive: "Avendo esperimentato su alcuni casi le Pillole Pink, le ho trovate efficacissime... Sono un rimedio attivo più di qualunque altro preparato di ferro". (N° 71.16 : 40)

RAFFUZZI
S. Secondo 33 - Tel. 41.291
GIOCATTOLI A NOLEGGIO
la culla di pezza
Deposito di pianini e pianoforti

PIEDI STANCHI
doloranti, gonfi, bruciantì risanati in 3 tempi

Per alleviare immediatamente queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi ed ammorbiditi in un bagno con Saltrati Rodell. Questa segua latteginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, risana i piedi. Calli e callosità vengono eliminati. Un pediluvio con i Saltrati Rodell ridona ai piedi agilità e vigore. Saltrati Rodell, rimedio integrale per i piedi. Li troverete in tutte le farmacie.

SALTRATI RODELL
I Saltrati Rodell sono prodotti tabulrati internamente in Italia.

POCHI SFUGGONO
Pochi adulti, particolarmente con abitudini sedentarie, sfuggono interamente alle emorroidi. L'irritazione presto divenuta un tormento, ma per fortuna si può avarne sollievo, applicando l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7. — Dep. Gen. C. Giorgo, Milano. Fabbricato in Italia.
Autor. Pref. Milano, N

FRATELLI SIAMESI
Il Fratello Sergente (a quello Generale): — Pure mioccisi! Si obbligassero a farmi salire di grado! Sono stanco di farti il saluto ogni volta che mi guardi!

NEL DESERTO
— Proprio a me doveva capitare un gatto pazzo. Reputo di essere il re degli animali!...

SING-SING
Il secondino (al visitatore): — Il signor Brown vi prega di attendere un po' perchè in questo momento è sulla sedia elettrica.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Giovedì 4 Giugno 1942 - Anno XX - Num. 133

Il terrorismo aereo inglese

Sperpero d'uomini e aerei in un'impresa inconcludente

Bertino, 3 giugno.

L'argomento centrale delle discussioni di tutta la stampa continua ad essere l'ondata di terrore aereo che l'Inghilterra versa di poter scatenare sulle inermi popolazioni delle città del Reich, non mai certo pretendendo di sommergervi la dura volontà di guerra del terzo Reich, bensì unicamente illudendosi di coprire davanti ai suoi complici sovietici la propria insufficenza a creare in Europa quel doppio fronte cola desiderato e sempre più urgentemente richiesto. La precisa informazione odierna che si ha da Lisbona secondo la quale dopo le battaglie di Kerc e di Karkov la richiesta del secondo fronte è stata da Mosca categoricamente e istantemente rinnovata così a Londra come a Washington, conferma in tutta la stampa questa diffusa e radicata interpretazione della nuova tattica aerea adottata dall'Inghilterra evidentemente sotto una pressione che deve essere grave se essa vi si è decisa e se vi persiste malgrado le perplessità, le discussioni, le constatazioni dell'eccessiva gravità delle perdite e perciò del negativo tornaconto che esse arrecia negli ambienti militari londinesi stessi.

Impotenza e cinismo

Si nota, come segni eloquenti dell'atmosfera di pressione nella quale con tutta evidenza la nuova tattica britannica è stata abbracciata, si abbiano in due manifestazioni americane estremamente indicative che hanno accompagnato a Washington il magro risultato del passo del signor Litvinoff per il doppio fronte; e cioè in primo luogo la manifestazione di quel pio uomo che è l'ambasciatore Halifax, il quale non ha esitato ad arretrarsi dal caratterizzare l'attacco terroristico alle donne e ai bambini di Colonia come «una preparazione alla creazione di un secondo fronte in Europa»; e in secondo luogo l'ancor più cinica dichiarazione del *New York Times* il quale non ha avuto peli sulla lingua nel confessare che l'attacco proditorio alle chiese, ospedali e abitazioni civili delle città tedesche ha esattamente lo scopo «di avigorire la pressione della propaganda comunista così in Inghilterra come in America per la richiesta di un secondo fronte», richiesta che per il giornale americano è pericolosa e inopportuna dappoichè se cresscesse potrebbe condurre a decisioni precipitate inevitabilmente fatali.

Sono due manifestazioni — si osserva a Berlino — alle quali non vi è nulla da aggiungere perchè dicono tutto a sufficenza e a sazietà: dicono cioè il carattere, l'origine, i motivi e gli obbiettivi tutti unicamente speculativi della nuova azione britannica; uno dei maggiori segni e delle più serie testimonianze per altro — come essa viene definita da tutta la stampa del Reich — almeno forniti dalla direzione di guerra britannica del suo smarrimento morale e della sua totale assenza e impotenza di avere i propri piani e programmi strategici. Lo spolverino a una tale dimostrazione nonchè al cinismo essenziale da cui tutta la condotta di guerra britannica si lascia guidare è poi dato dalla millantata dichiarazione del signor Churchill alla Camera dei Comuni che ha elevato nientemeno che a venti mila la cifra delle vittime fatte a Colonia dalla tanto benemerita azione. La cifra esalta non c'è bisogno di dirlo, è data dalla comunicazione tedesca che fa ascendere le vittime constatate finora a 200; ma è evidente — scrivono i giornali — che il Super Nerone Churchill deve farsi in quattro per far piacere ai vampiri del Kremlino ai quali bisogna dimostrare fino a che punto essi abbiano ragione di essere contenti del nuovo «doppio fronte» che l'Inghilterra finalmente è riuscita a creare in occidente.

Le perdite inglesi

Qualche giornale però, che ama spulciare le cose fino in fondo fa un piccolo conto, il quale potrebbe essere fatto anche a Londra. Questo giornale è il *Voelkischer Beobachter*, il quale osserva come nell'attacco della notte dal 30 al 31 maggio su Colonia la R.A.F. abbia perduto, secondo la confessione del comunicato britannico stesso, 44 apparecchi; sommati con quelli che nella stessa giornata del 30 l'aviazione inglese aveva subito in altre azioni e che erano ascesi a 41, si ha un insieme di perdite nel 30 maggio di 85 bombardieri. Andiamo avanti: il 31 maggio, giornata nella quale non vi furono azioni britanniche di speciale portata, la R.A.F. ha perduto in azioni varie 43 apparecchi. Ma nella notte seguente, quella dall'1 al 2, essa eseguì l'attacco alle città renane di Duisburg e Oberhausen nel quale perdette altri 40 apparecchi a cui vanno aggiunti ancora altri 19 rimessi in altre azioni sul canale nella medesima giornata, che è stata la terza. Il giornale notando come a ciò vadano aggiunte le perdite subite nel medesimo tempo in Nord Africa, sulle quali non si hanno indicazioni precise, viene alla conclusione che l'aviazione britannica ha perduto nelle dette tre giornate non meno di 200 apparecchi: «una cifra di perdite — commenta — sulla quale nessuna odierna arma aerea di alcun paese del mondo potrebbe alla lunga durare a resistere». Sono calcoli che possono essere fatti anche a Londra, anzi senz'altro sono fatti come dimostrava già ieri l'allarme levato dal maggiore Stewart, il quale, partendo dai 44 apparecchi perduti su Colonia, arrivava a una cifra di 1320 apparecchi al mese, cifra che gli pareva insostituibile da tutta intera la produzione dell'industria anglo-americana e ciò limitando i calcoli solo agli attacchi notturni.

Questa cifra, secondo il calcolo del *Voelkischer Beobachter*, si eleva ora a duemila apparecchi al mese: «Che ne direbbe il maggiore Stewart?», si domanda l'autorevole organo nazionalsocialista. A queste constatazioni esso poi aggiunge anche l'impressionante osservazione che limitandosi soltanto al numero delle persone di equipaggio dalla R.A.F. perdute in queste azioni si ha una cifra già di molto superiore alle perdite subite dalle popolazioni civili delle città colpite; vi sarebbe poi da aggiungere il ragguaglio delle perdite evidentemente subite dalla Luftwaffe nelle rappresaglie; ma per ciò serva di indizio il risultato dell'azione su Ipswich dell'altra sera, dove l'aviazione del Reich non ha perduto nè un uomo nè un apparecchio: migliore trenaggio, migliore materia, la miglior tattica.

La conclusione di tutti questi ragguagli la stampa del Reich, secondo un suo buonissimo metodo, la lascia trarre a un inglese stesso che è un altro competente in materia, e cioè al critico Cirillo Falls. Costui fa anch'egli i suoi calcoli e tutto considerato definisce l'azione aerea attuale — la grande invenzione di Churchill in questa guerra — una «strategia dilapidatrice»; e naturalmente onestamente la sconsiglia ai suoi connazionali. Ma non meno interessante è in ciò la luce che dalle considerazioni di questo critico viene occasionalmente e sia pure con molto tatto e prudenza proiettata sul retroscena dell'azione britannica. Lo scrittore cioè lascia chiaramente intendere come fin dal primo momento le sfere militari e lo stato maggiore britannico siano sempre stati e siano ancora nettamente contrari a questa «strategia dilapidatrice» il cui persistere dunque si deve unicamente alla mediocre improvvisazione politico-strategica del signor Churchill. Una indicazione di più — ne conclude la stampa del Reich — per essere certi che anch'esso, non meno che tutte le precedenti della sua strategia avventuriera, non mancherà ben presto di riversarsi tutta sulla sua testa.

Giuseppe Piazza

La dichiarazione americana

lascia indifferente la Bulgaria

Sofia, 3 giugno.

La richiesta di Roosevelt al Congresso americano di dichiarare la guerra alla Bulgaria, lascia perfettamente indifferenti gli ambienti politici di Sofia. L'opinione pubblica bulgara rileva con ironia che non sarà certamente con quest'ultimo gesto teatrale che Roosevelt potrà riparare ai grandi disastri subiti dagli Stati Uniti. In questa occasione i circoli politici di Sofia trovano opportuno ricordare la serie continua di intrighi antibulgari, di azioni delittuose, di tentativi di sabotaggio compiuti dai diplomatici statunitensi in Bulgaria, prima della rottura delle relazioni fra i due Paesi. La condotta scandalosa del ministro Earl durante il suo soggiorno a Sofia rimane documentata nelle cronache della stampa mondiale, ma oltre a ciò il rappresentante di Roosevelt ha lasciato a Sofia un ricordo indelebile quale ispiratore di complotti contro la sicurezza dello Stato bulgaro. Un altro americano di marca, di cui i bulgari si ricorderanno sempre per la sua nefasta attività, è il famigerato colonnello Donovan inviato speciale di Roosevelt nei Balcani, ma in realtà, organizzatore di attentati e di colpi di stato tra cui quello disgraziatissimo di Belgrado che condusse al crollo jugoslavo.

Il controllo delle miniere assunto dal Governo in Inghilterra

Berna, 3 giugno.

(*R.*) Un Libro Bianco britannico prevede il razionamento dei combustibili e annuncia che il Governo ha deciso di assumere il controllo di tutte le miniere di carbone.

Il *Daily Telegraph* in un editoriale che apparirà domani conferma le preannunciate e deprecate misure di controllo assoluto di tutta l'industria carbonifera inglese. Un *Libro Bianco*, inteso a divulgare quanto il governo ha deciso al riguardo apparirà fra breve. Il piano, come è noto, incontrò alla Camera dei Comuni violente critiche ma le misure saranno attuate. Si tratterà fra l'altro di corrispondere circa il 60 per cento dell'erogazione cosiddetta «del tempo di pace» tassato per il gas, quanto per l'elettricità.

Situazione instabile in Egitto

Gli inglesi considerano fallito l'esperimento Nahas

Berna, 3 giugno.

(*S.*). Nei circoli politici e diplomatici inglesi della Svizzera si nota un vivo malumore per la situazione in Egitto. Il malumore è originato sia dal tono equivoco che informa i comunicati del Cairo sulle operazioni militari in corso, sia dalle informazioni che trapelano sull'atteggiamento del popolo egiziano. Il fatto che gli inglesi e Nahas Pascià si siano veduti costretti a rinunziare almeno per il governo di Mahram Ebeid è stato interpretato come una riprova delle difficoltà contro cui urta la politica tendente a rendere l'Egitto solidale con la Gran Bretagna nella guerra contro l'Asse. E' fuori dubbio che l'Inghilterra quando ha costretto Re Faruk a nominare Nahas Pascià primo ministro riteneva di riuscire mediante il capo del partito del Wafd, che in precedenza era ritenuto come un campione del patriottismo, a trascinare poco per volta il popolo nel seno britannico e ad imporre al Sovrano d'intervenire a fianco delle democrazie. Ma il piano è fallito per varie cause, fra le quali principalmente la fedeltà di Re Faruk al proprio paese, lo spirito d'indipendenza che anima la massa del popolo e l'errore commesso dal Primo Ministro che ha creduto di poter riuscire ad avere ragione con la maniera forte ed ha invece originato una reazione ancora più vivace. Ormai è troppo tardi perchè Nahas Pascià, svelata la sua connivenza con gli inglesi, possa ottenere il suo scopo mutando tattica. L'Egitto come l'India scorge nella presenza degli inglesi l'unica causa per la quale la guerra le minaccia.

I soldati britannici che vengono arrivati al fronte, sono spesso fatti oggetto a manifestazioni di ostilità: il popolo mentre passano li invita ad andarsene e a non tornare più gridando loro: «Dateci prigionieri agli italiani e sarà meglio per voi e per noi!».

Nei circoli inglesi si pensa dunque che una situazione simile non possa durare e si è preoccupati perchè è stato perso del tempo prezioso con il fallito esperimento Nahas. Ci si esprime con tono veramente furente contro gli egiziani e soprattutto contro il loro Sovrano che viene accusato di non comprendere il vero interesse del paese. Si osserva che se l'Inghilterra avesse fatto dell'Egitto come ha fatto dell'Iran, oggi gli egiziani avrebbero potuto mettere a sua disposizione un esercito da scagliare contro l'Asse, e non ci si perita ad affermare la necessità di spazzar via con la violenza tutti coloro che si oppongono alla collaborazione anglo-egiziana. Ciò fa pensare che sia nelle intenzioni britanniche un colpo di forza contro l'Egitto ed il suo Re. L'attuazione di questo progetto però è resa finora impossibile dalla ripresa dell'attività bellica in Libia che impone alle truppe britanniche compiti più urgenti.

La battaglia di Karkov: la fanteria tedesca balza dalle sue posizioni per lanciarsi all'attacco. (Foto Häble-Atlantic).

I giapponesi avanzano da più parti verso il centro della Cina

Da Nord: sono sul lago Poyang; da Nord-Est: hanno oltrepassato Ciu-Ciao e da Sud-Est risalgono la ferrovia da Canton ad Han-Kau

Selangal, 3 giugno.

Nuovi progressi sono stati conseguiti dai giapponesi nella loro azione concentrica verso il cuore della Cina. Le forze operanti nel Kiang-si (la regione ad ovest del Ce-kiang, cioè la più addentro nell'interno della Cina) hanno cominciato un movimento offensivo il 31 maggio; dopo aver attraversato la piana paludosa a sud del lago Poyang, le forze giapponesi superarono nell'estremo il fiume Fu, attaccando e distruggendo la 75ª divisione cinese. Adesso le colonne vittoriose si stanno avvicinando a Fu-ciau. Sempre nel Kiang-si, ed operando in un solo concetto strategico con le colonne di cui s'è detto, altre truppe nipponiche, dopo aver impegnate e distrutto il nemico sulla riva meridionale del lago Poyang hanno raggiunto ieri mattina all'alba il centro di Tu-ciang, situato 40 Km. a sud dell'importante città di Kiukiang — sulla sponda settentrionale dello stesso lago. Questa rottura del fronte sulla Cina centrale è ammessa dal bollettino di Ciung Kieg.

Nel Ce-kiang, la colonna che ieri l'altro aveva attaccato Ciucieo, oggi ha raggiunto Kiangsciara, trenta km. oltre. Ciu-ciao, attaccata dall'aviazione giapponese, è in fiamme. Anche per annientare cinese, una grande battaglia si sta svolgendo pel possesso della città.

Operazioni importanti sono pure quelle cominciate quattro giorni fa nel Kuang-tung scattando da Canton. Le truppe giapponesi hanno completato il rastrellamento nella zona di Tsung-fa il cui capoluogo omonimo fu occupato ieri. Incalzando il nemico battuto, i nipponici hanno occupato Tsao-ling dopo violenti combattimenti. Altri reparti nipponici hanno attraversato il fiume Tsui nel pomeriggio di ieri, occupando vari centri.

I giapponesi conducono le operazioni con somma energia, allo scopo, risalendo la ferrovia da Canton ad Han-kau, di penetrare sempre più addentro nella Cina centrale. Ieri è stata occupata Yuntan-scia, 85 km. oltre Canton, sulla ferrovia per Hankau.

Si tratta d'una vera e propria caccia: il Quartier Generale nipponico intende obbligare il nemico ad accettare una battaglia campale per avere così il massimo di probabilità di distruggere gli effettivi, mentre lo Stato Maggiore cinese tenta di sfuggire, trascinando i giapponesi verso l'interno e approfittando dei vasti spazi che offre il Paese. E' questa tattica temporeggiatrice che ha permesso a Ciang Kai Scek di prolungare finora la sua resistenza sui vari teatri di guerra dell'immensa Cina.

Roosevelt e la sua condanna

Roma, 3 giugno.

Sotto il titolo: «Un comandante in capo pieno di fiducia», il corrispondente da Washington di un giornale di New York scrive fra l'altro:

«Il programma giornaliero del Presidente è composto di duro lavoro. Cominciando il suo lavoro alle 8 del mattino, egli lavora anche alle 11 di sera. Il telefono vicino al suo letto alla Casa Bianca può svegliarlo a qualunque ora per dargli le notizie dei campi di battaglia dei 7 mari e dei 5 continenti. Roosevelt è rimasto in buona salute durante tutto il periodo della sua presidenza. Egli ha 60 anni. E' alto metri 1,88, pesa 86 chili e il suo peso non è variato di più di due chili in un senso o nell'altro da che egli è alla Casa Bianca».

La notizia che il peso dell'indaffaratissimo presidente Roosevelt non è variato da che egli è alla Casa Bianca è certamente di lieto augurio da commuovere gli americani. Non per nulla l'America è il paese della grassezza... i settonari dell'Asse permettendo. Ultimo tempo ci tempo; Roosevelt calerà di peso se per la sua criminalità non sia di tale natura da lasciarlo assolutamente indifferente dinanzi alla tremenda responsabilità che si è assunta. Ad ogni modo il destino gli ha già assegnato la sua condanna quotidiana. Immaginiamo la scena notturna della camera da letto del presidente quando, ad alta notte, il telefono squilla per annunziargli i disastri che gli procurano nei sette mari e nei cinque continenti le forze del Tripartito. Per consolarlo gli sarà vicina la incomparabile Eleonora, altrettanto dinamica ed indaffarata come il consorte, che gli sorriderà con la sua doppia fila di denti terremotati. Siamo umani e riconosciamo che la pena di un abbraccio di Eleonora è dura e tale da costituire un'attenuante al suo delitto di odiare tutto l'umano genere.

La gendarmeria nazionale alle dipendenze di Laval

Berna, 3 giugno.

(*S.*). Una legge pubblicata oggi dal *Giornale Ufficiale* di Francia pone la gendarmeria nazionale sotto l'autorità diretta del Capo del Governo. La direzione della Giustizia militare e della gendarmeria presso il Segretariato di Stato alla guerra è sostituita da una Direzione generale della gendarmeria nazionale dipendente dal Capo del Governo.

Le condizioni di Heydrich

Berna, 3 giugno.

La National Zeitung riceve da Berlino che, secondo le dichiarazioni dei medici che curano Heydrich, questi verrà ancora in gravi condizioni. I chirurghi hanno potuto procedere all'asportazione della parte della milza colpita da un proiettile. Al ferito è già stato trasfuso due volte il sangue.

Il Duca di Windsor rientra alle Bahama

Buenos Aires, 3 giugno.

Si apprende da Washington che in seguito ai gravi disordini che si stanno verificando nelle Bahama, il Duca di Windsor, governatore di quelle isole, ha interrotto improvvisamente la sua permanenza a Washington rientrando d'urgenza in sede.

Per i congiunti dei Caduti

Un assegno anticipato in attesa della pensione

Roma, 3 giugno.

Il Ministero della Guerra ha disposto che durante il corso dell'istruttoria della pratica per le pensioni indirette di guerra e sino alla liquidazione (o al diniego di esse) venga corrisposto a titolo di anticipazione un assegno pari al quattro quinti della pensione stessa ai seguenti congiunti di Caduti:

1) alla vedova ed agli orfani dei militari e militarizzati morti in combattimento o in prigionia, oppure in seguito a ferite riportate in combattimento o per offesa nemica o per lesioni o infermità dipendenti da cause di servizio di guerra, e dei militari o militarizzati per i quali sia stata rilasciata dichiarazione di irreperibilità;

2) quando il militare non abbia lasciato vedova od orfani: al padre che abbia compiuto 58 anni o alla madre in stato vedovile.

Per ottenere tale anticipazione gli aventi diritto dovranno rivolgere domanda in carta semplice al Ministero delle Finanze, Direzione generale delle pensioni di guerra, servizio indiretto, corredandole dei necessari documenti.

Con la concessione dell'anticipazione cessa l'eventuale corresponsione del soccorso giornaliero. In caso di diniego della pensione privilegiata di guerra l'ammontare della anticipazione come sopra corrisposto è abbuonato.

Un altro commissario di gestione

Il provvedimento per il calzaturificio napoletano

Roma, 3 giugno.

In seguito alla condanna pronunciata contro l'amministratore delegato della Società anonima napoletana industrie calzature, conte Giulio Dugias Scotti, è stato nominato un commissario di gestione per detto stabilimento nella persona di De Simone Antonio. Come è noto il conte Dugias Scotti è stato condannato a 15 anni di reclusione dal Tribunale Speciale.

Illecito commercio di calze e filati senza «punti»

Quattro arresti e sei denunce

Padova, 3 giugno.

Un illecito commercio di calze da uomo e da donna che veniva esercitato senza il prescritto ritiro dei rispettivi «punti» è stato scoperto. Le calze, in numero di 1838 dozzine, e filati per 512 kg. per il complessivo valore di lire 157 mila 601, erano stati venduti dalla ditta Ferruccio Folco fu Luigi di Vicenza, al grossista Leonida Pettenella fu Luigi e al negoziante Bruno Benvegnù di Domenico della nostra città, che a loro volta avevano rivenduto la merce, pure senza chiedere la carta d'abbigliamento e ritirare i punti, ai venditori ambulanti Maria Praticò fu Francesco da Treviso, Aldo Fagnan di Ettore, Galliano Deganello fu Giustiniano, Attilio Zancopè, Cesare Marani ed al negoziante Silvio Pasqualetto fu Fortunato, i quali a loro volta avevano smerciato calze e filati nell'illecito modo con il quale avevano fatto l'acquisto.

Nel corso delle indagini risultò anche che di un consimile illecito commercio, e per ben 1688 dozzine di calze per l'importo di 120 mila lire, non era estraneo il negoziante Gino Svegliado fu Giuseppe. Risultò altresì che tanto il Pettenella che il Benvegnù, avevano venduto altri indumenti di cotone da uomo e da donna senza la richiesta della carta d'abbigliamento e ritiro dei punti.

A conclusione dell'operazione, il Falco, il Pettenella, lo Svegliado e il Pasqualetto sono stati arrestati, mentre il Benvegnù, il Faggian, la Praticò, il Deganello, lo Zancopè e il Marani, sono stati denunciati a piede libero, e tutti per sottrazione continuata di calze, filati e altra merce al normale consumo.

Arrestate perchè sorprese fra il grano dei giardini

Milano, 3 giugno.

Tranquillamente sdraiate fra le spighe del grano a suo tempo seminato nei giardini pubblici, e sorprese a cantare a squarciagola il noto brano del coro della *Cavalleria Rusticana* «In mezzo ai campi, fra le spighe d'oro», il trentaduenne Battista Menti di Barpaba, senza fissa dimora, è stato fermato e condotto all'ufficio di polizia degli agenti, che lo dichiaravano in arresto per danneggiamento.

A Palazzo Venezia

Per le famiglie numerose - L'opera del Consorzio industria articoli casalinghi

Roma, 3 giugno.

Il Duce ha ricevuto il presidente nazionale dell'Unione fascista fra le famiglie numerose il quale Gli ha riferito sull'applicazione della legge 29 giugno 1940 sulla tutela del patrimonio delle famiglie numerose con particolare riguardo a quelle rurali.

Il Duce ne ha preso atto ed ha impartito le direttive perchè siano ampiamente assicurati i benefici della legge soprattutto per quanto riguarda la piccola proprietà coltivatrice e i trasferimenti che ne favoriscono la diffusione, confermando che la politica della famiglia numerosa avrà un'estensione sempre più organica e sistematica.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il generale Giuseppe Pinna Caboni, il grand'uff. Giovanni Carcano, il comm. rag. Dario Cardelli, il signor Vittorio del Magro, il conte Ettore Manzolini, il signor Dino Pardini, il rag. Carlo Pesapane, il cav. Giuseppe Rigamonti e il dott. Gianfilippo Carcano dirigenti del consorzio industria articoli casalinghi «Alital». Il presidente generale Pinna Caboni ha illustrato le finalità e l'opera svolta dal consorzio il quale riunisce la quasi totalità dei fabbricanti di casalinghi di alluminio e tutte le maggiori ditte del ramo. Il consorzio «è il primo in ordine di tempo degli organi economici sorti sotto l'egida della Confindustria in regime di economia controllata. Il consorzio «Alital», seguendo le direttive del Ministero delle Corporazioni, e sotto il vigile controllo della Confindustria, ha sostenuto l'impiego obbligatorio dell'alluminio puro al 99 per cento e, con una severa disciplina nella fabbricazione e nel commercio dei casalinghi, ha potuto effettivamente ridurre i prezzi: si è così riusciti anche durante lo stato di emergenza a tradurre pianamente in atto il comandamento del Duce, non solo frenando i prezzi, ma riportando il mercato alla sua normalizzazione.

Il Duce ha preso visione degli articoli unificati tipo ministeriale presentatiGli, si è compiaciuto dei risultati raggiunti dal consorzio «Alital» ed ha impartito al presidente ed ai consiglieri le direttive per l'ulteriore attività del consorzio, lanciando premesse che l'alluminio, unitamente al piombo e allo zinco a alle fibre tessili artificiali, dovrà costituire anche nel dopoguerra uno dei principali cimenti dell'autarchia.

Il Duce ha ricevuto il conte Oraì Paolo Mangelli commissario straordinario dell'unione nazionale incremento razze equine (UNIRE). *Il Duce ha approvato l'opera svolta dal conte Orai Mangelli ed ha impartito le direttive per le ulteriori attività spettanti alla UNIRE per lo sviluppo dell'ippicoltura.*

Il rapporto annuale della Cinematografia

Pavolini parla ai convenuti

Roma, 3 giugno.

A Cinecittà nel padiglione della macchine si è tenuto il rapporto annuale della cinematografia italiana, presenti le gerarchie (fra le quali il Direttore generale Maraco, Luigi Freddi e il presidente dell'Istituto LUCE, Pantechi), le categorie artistiche, industriali, commerciali e tecniche del nostro cinema e le maestranze di Cinecittà.

Nel rapporto che si è aperto e chiuso col «Saluto al Duce!» il Ministro per la Cultura Popolare ha ricordato i Caduti della cinematografia, in quest'anno: Vezio Orazi, già direttore generale, che da squadrista ha immolato la vita contro l'insidia del bolscevismo; la Medaglia d'oro Mario Anelli e l'aviere Bruno Razzanelli, caduti nell'esplicare la loro duplice attività di combattenti e operatori cinematografici, l'attore e aviatore Mario Giannini.

Ha rivolto altresì un pensiero ai feriti e dispersi operatori e operai di Cinecittà, nonchè ai 29 decorati al V. M. dell'Istituto LUCE.

Il Ministro Pavolini ha quindi analizzato e documentato i successi e i decisivi sviluppi conseguiti dalla nostra cinematografia in ogni settore tracciando infine le direttive per il nuovo anno cinematografico, direttive intese al perfezionamento qualitativo e al consolidamento industriale della posizioni raggiunte, contenendo i costi e concentrando le imprese.

Le dichiarazioni del Ministro Pavolini saranno pubblicate nei giornali di categoria. Il termine del rapporto più volte interrotto dai consensi e dal plauso dei presenti è stato salutato da una fervida manifestazione di fede nel Duce e nella Vittoria.

Vile imboscata comunista a Lubiana

Un fascista napoletano ucciso

Lubiana, 3 giugno.

Il camerata Nicola Zito, nato a Napoli nel 1908, è stato ucciso l'altra sera in una imboscata tesagli dai comunisti sloveni. Adescato non si sa con quale stratagemma, in una località deserta di un rione cittadino, è stato trovato trucidato stamane. Egli era in uniforme ed è stato rapinato dai suoi assassini.

Addetto all'Ufficio Combattenti della Federazione dei Fasci di Lubiana, risiedeva in questa città da alcuni mesi, insieme con la moglie. Sportivo di classe, per aver detenuto il campionato di pugilato nei pesi mosca, era una mezzabarata tra i più noti ed amati dai fascisti di Lubiana, anche e soprattutto per il temperamento intrepido e generoso, che lo ha condotto al sacrificio.

I funerali hanno avuto luogo oggi partendo dalla sede della Federazione fascista e attraversando l'intera città fino alla chiesa del Sacro Cuore dove è stato celebrato l'ufficio di suffragio. Il carro funebre era preceduto dalla musica militare, da una squadra di fascisti con i gagliardetti della Federazione e del Dopolavoro e da una rappresentanza di un battaglione M. Seguivano subito dopo l'alto commissario, il comandante del Corpo d'armata, il comandante della Divisione e tutte le autorità italiane e fasciste residenti a Lubiana.

Maltratta moglie e sorella dopo aver ucciso la suocera

Brescia, 3 giugno.

Ai carabinieri della stazione di Fornaci si presentava l'altra sera, pesta e sanguinante, la quarantaseienne Imelda Boscaini fu Giacomo, abitante nella vicina frazione Noce, la quale poco prima, per futili motivi, era stata gettata a terra e battuta con pugni e calci che le procurarono lesioni guaribili in 25 giorni, dal fratello Enrico di 52 anni, il quale le si era quindi gettato nuovamente contro armato di una grossa lima, minacciandola di morte. Il Boscaini, che vive separato dalla moglie per maltrattamenti alla stessa, è tipo malvagio e pericoloso avendo anni addietro ucciso la suocera e ferito altre tre persone. Egli è stato perciò arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per maltrattamenti continuati, lesioni gravi e furto di 250 lire commesso pochi giorni prima in danno della sorella.

Cinque portalettere condannati per mancata distribuzione della corrispondenza

Como, 3 giugno.

Il 1° marzo scorso in Cantù era stato rilevato del malcontento nella popolazione per la mancata distribuzione a domicilio della posta da parte di cinque portalettere. Esperite prime indagini, il maresciallo dei carabinieri poteva accertare che i portalettere Cappelletti Andrea, di anni 64, Cappelletti Francesco fu Luigi, di anni 57, Camagni Francesco fu Luigi, di anni 54, Montorfano Carlo fu Serafino, di anni 45 e Romano Antonio di Giuseppe, di anni 42, tutti di Cantù, si erano presentati all'orario prescritto nell'ufficio della locale ricevitoria postale, ma all'invito di distribuire la corrispondenza a domicilio, di comune accordo, arbitrariamente abbandonavano l'ufficio. Denunciati per abbandono di ufficio il Tribunale li ha condannati ad un mese ciascuno di reclusione coi benefici di legge.

Bimbo in fin di vita pel morso di un serpe

Novara, 3 giugno.

Il bambino Mauro Trezzi di poco più di 3 anni, da Bellole, stava raccogliendo fiori lungo una riva quando veniva morso ad una mano da un serpe.

Appena giunto a casa si aggravava ed ora si trova in punto di morte.

Per maggiorazione di prezzi

Ristoranti napoletani sospesi dall'assegnazione di generi razionati

Roma, 3 giugno.

L'Unione fascista provinciale dei commercianti di Napoli ha adottato, per infrazioni alle vigenti disposizioni sulla disciplina dei prezzi e dei consumi, i seguenti provvedimenti disciplinari:

ristorante «Barile d'oro»: gestito da Amelia Noto, sospensione da ogni attività sindacale fino a data da stabilirsi e sospensione da tutte le assegnazioni di generi razionali o contingentati per il mese di giugno;

ristorante «Abbondanza» gestito da Brighel Alessandro, sospensione da ogni attività sindacale fino a data da stabilire e sospensione da ogni assegnazione di generi razionati per il mese di giugno;

pasticceria «La torinese», sospensione da ogni attività sindacale fino a data da stabilire.

Le infrazioni sono state denunciate all'autorità per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Gravi provvedimenti a carico di ditte romane per maggiorazione di prezzi

Roma, 3 giugno.

L'Unione fascista dei commercianti della provincia di Roma ha adottato i seguenti provvedimenti disciplinari: 1) espulsione dall'organizzazione sindacale della ditta *Rosati Bernardi*, via Veneto, per avere apportato senza giustificate maggiorazioni ai prezzi di vendita; 2) sospensione per anni 1 dall'organizzazione sindacale, della ditta *Del Gaeperis Alessandro*, via Veneto, per indebita maggiorazione di prezzi.

La condanna di un ebreo che trafficava in carte annonarie

Trieste, 3 giugno.

L'ebreo Antonio Luzzato fu Pio, di 44 anni, commerciante, approfittando delle condizioni di indigenza dei frequentatori di un alloggio popolare e di uno scaldatoio pubblico, aveva acquistato una cinquantina di tessere annonarie pagandole da 15 a 20 lire ciascuna, procurandosi in tal modo olio, burro e zucchero per proprio uso e consumo. Il Tribunale lo ha condannato ad un anno di reclusione, 6 mesi d'arresto, 4000 lire di multa e 3000 lire d'ammenda.

L'industriale Guarrino Hauser, proprietario di una fabbrica di saponi, è stato condannato a 11.100 lire di ammenda per avere messo in commercio sapone sprovvisto di marchio e per avere contravvenuto alle leggi sul consumo. Due droghieri che avevano acquistato tale sapone senza marchio sono stati condannati uno a 5400 lire e l'altro a 4650 lire di ammenda.

Un messaggio di Mussolini per i 75 anni di Mannerheim

Roma, 3 giugno.

Il Duce ha inviato al Maresciallo Barone Carlo Gustavo Mannerheim, comandante le Forze Armate Finlandesi, in occasione del suo 75° genetliaco, il seguente telegramma:

«*Nella ricorrenza del Vostro 75° genetliaco Vi giungano fervidi voti augurali del Governo e delle Forze Armate dell'Italia Fascista, che in Voi acclamano l'invitto condottiero del prode Esercito Finlandese. Dalla comune vittoria, che restituirà per sempre al Popolo della Finlandia le terre degli avi, la Vostra operosa esistenza trarrà nuova imperitura gloria.*

«*Sono lieto con l'occasione di parteciparVi che la Maestà del Re e Imperatore Vi ha conferito testè proprio la croce di Gr. Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia quale alto riconoscimento delle Vostre elette doti di organizzatore e di comandante del valoroso Esercito Finlandese ai Voi vittoriosamente guidato contro uno strapotente nemico suscitando le universale ammirazione.* — Mussolini».

Nato nel 1867 nel castello di Louhisaari, da antica e baronale famiglia finlandese, Carlo Gustavo Emilio Mannerheim fu un brillantissimo ufficiale di cavalleria nell'esercito degli Zar, e prese parte alla guerra russo-giapponese guadagnandosi sul campo di battaglia i galloni di colonnello. La Grande Guerra trovò Mannerheim generale di brigata e la rivoluzione bolscevica comandante di Corpo d'Armata.

Aristocratico finlandese, egli non poteva sentire nessuna solidarietà con i seguaci di Lenin, e alla fine del 1917 tornò in patria, che aveva frattanto proclamato la sua indipendenza, e che egli trovò così in piena contesa. I Granduchi russi avevano rinunciato a resistere e in Finlandia vi erano ottantamila soldati contagiati dal comunismo. A queste forze il Governo finlandese poteva opporre solo cinquemila guardie civiche, non tutte armate, e senza capo.

Mannerheim divenne il capo di questa magra colonna, che riuscì fuori di Helsinki, dove avrebbe corso il rischio di essere inutilmente massacrata. Con un audace colpo di mano, egli obbligò alla capitolazione, cogliendole di sorpresa, le cinque guarnigioni della fortezza russa di Vesara. Il bottino fu notevolissimo: armi, munizioni, equipaggiamento.

Procuratosi così un esercito e una base di operazioni, Mannerheim iniziò la guerra di liberazione della sua patria, guerra che durò quattro mesi e che egli condusse attraverso difficoltà innumerevoli, impiegando una tenacia calcolatrice, una capacità organizzativa e un genio militare degno dei più grandi capitani di tutti i tempi.

La sorte della campagna fu decisa dalla grande battaglia di Tampere, che fu combattuta dal 15 marzo al 5 aprile 1918 con alterne vicende, e che restituì la Finlandia ai finlandesi.

Disgustato da intrighi politici, il grande Soldato abbandonò la patria ritirandosi a vivere a Stoccolma. Ma dieci mesi dopo, avendo i rossi preso il sopravvento, il popolo lo richiamò a gran voce e il Governo gli conferì il titolo di Reggente, e di nuovo egli, alla testa dell'esercito nazionale, ristabilì l'ordine del paese. Egli riuscì a risolvere anche la delicata questione della sovranità dell'arcipelago delle isole Oland, che per un certo tempo aveva turbato i buoni rapporti con la Svezia. Divenuto ormai l'idolo non solo dei soldati ma di tutto il popolo finlandese, l'Eroe scomparve, ritirandosi a vita privata. Nel 1931 il Presidente della Repubblica lo nominò Presidente del Consiglio Superiore della Difesa Nazionale, cioè Capo supremo delle Forze Armate. E nel 1933 gli venne solennemente conferito il titolo di Maresciallo della Finlandia.

Un indirizzo augurale delle Forze Armate svedesi

Stoccolma, 3 giugno.

Nell'occasione del 75° compleanno del maresciallo Mannerheim, ministri il generale Thornell fece rimettere al grande soldato un indirizzo augurale controfirmato anche dai Capi di S. M. dell'esercito, dell'aviazione e della marina svedesi.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia del Giornale *La Stampa*